



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ESPAZIA -MONTEROTONDO

RMIC88000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ESPAZIA -MONTEROTONDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ.98** del **24/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione che vive nel nostro Comune è piuttosto composita, con caratteristiche molto variegata dal punto di vista sociale e culturale e arricchita dalla presenza di cittadini provenienti dall'Est dell'Europa o extraeuropei, formando comunità numerose e socialmente significative. Questa varietà è vista come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento per tutta la comunità scolastica. È un punto di forza su cui fondare la progettazione del curriculum e la costruzione di percorsi formativi diversificati ed efficaci. Ciò permette ai docenti di sviluppare competenze strategiche e inclusive a supporto delle diverse richieste educative.

Vincoli:

La presenza di tanti alunni con bisogni educativi speciali impegna notevolmente i docenti nella costruzione dei piani di studio personalizzati e nell'attivazione di interventi specifici a supporto dell'area del disagio. Tali interventi devono tener conto degli stili di vita diversi, degli usi e dei costumi di etnie diverse per favorire stili relazionali e di apprendimento diversificati. La composizione eterogenea dell'utenza rischia di essere percepita dal territorio come un ostacolo al pieno raggiungimento del successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione, in base ai dati di riferimento regionali, è al di sopra della media, mentre il tasso di immigrazione, pari al 13%, è superiore al dato di riferimento del 2%. Il tessuto economico è caratterizzato da attività del terziario avanzato e la zona industriale è prevalentemente composta da depositi. Una gran parte della popolazione lavora a Roma con una forte percentuale di pendolarismo. A livello territoriale ci sono varie strutture che si interfacciano con la scuola: cooperative sociali, il centro per l'impiego, la ASL di riferimento, i centri accreditati (negli ultimi anni). Il Comune finanzia progetti per l'integrazione scolastica con fondi ripartiti in base alle richieste dei GLI. Per gli studenti provenienti da altri Comuni, le amministrazioni provvedono a fornire direttamente l'assistenza educativa. Molte opportunità culturali vengono offerte dalla presenza di una biblioteca comunale, del teatro, del cinema, di diverse librerie che offrono gratuitamente attività di lettura animata e drammatizzazione, centri sportivi, associazioni culturali e cooperative sociali che svolgono servizi a supporto delle famiglie. Tra le opportunità presenti, il Comune mette a



disposizione un servizio di Scuolabus per brevi trasporti, all'interno del territorio, per raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

L'intera situazione socio economica richiede una organizzazione flessibile del tempo scuola che, nel rispetto delle restrizioni ministeriali SARS COV-2, non è stato possibile assicurare. Nonostante il territorio offra molte opportunità culturali, socio - sanitarie e di trasporto, le restrizioni dovute alla pandemia hanno permesso la collaborazione limitata tra l'istituzione scolastica e i suddetti servizi e strutture.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Risorse materiali. La scuola è composta da due sedi collocate al centro di Monterotondo, facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati. Gli edifici, pur vecchi nella struttura, rispettano le norme di sicurezza: sono dotati di scale antincendio, porte antipanico, segnaletica ed estintori. Nella sede centrale tutte le classi sono dotate di LIM/schermi e molte classi utilizzano PC e tablet per la didattica digitale, anche in formula BYOD. Sono presenti: una palestra, un'aula magna, un ambiente con materiale scientifico, aula polifunzionale, la mensa. La scuola inoltre è posta di fronte ad un parco cittadino, utilizzato per attività didattiche e ricreative. Rispetto alle risorse economiche, fonti di finanziamento significative per la scuola sono quelle comunali per il servizio di integrazione scolastica e quelle delle famiglie. Negli ultimi anni significative le risorse del fondo strutturale e sociale europeo, che hanno permesso la realizzazione di progetti a vantaggio degli alunni.

Vincoli:

L'introduzione della didattica digitale e del BYOD (una LIM in ogni classe e un PC su ogni banco) deve tenere nel debito conto le difficoltà economiche delle molte famiglie economicamente svantaggiate, impegnando la scuola a individuare le soluzioni affinché tale innovazione non costituisca un ulteriore elemento di divisione. Le difficoltà delle famiglie in stato di disagio economico sono tenute in conto nella organizzazione di tutte le attività che richiedono un contributo da parte dei genitori.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato della scuola hanno un'età anagrafica compresa tra i 35 e i 55 anni (DATI IN AGGIORNAMENTO), con più di 5 anni di servizio nella scuola. Il personale della scuola primaria e dell'infanzia ha una consistente stabilità, che negli ultimi anni si è estesa alla scuola



secondaria di I grado. I docenti di sostegno presenti all'interno dell'istituto sono 43. Più della metà possiede una formazione specifica e lavora nella nostra scuola da almeno 5 anni. Nell'organico dell'autonomia sono 3 le figure presenti dedicate all'inclusione. Tra le funzioni svolte dai docenti di sostegno si evidenziano: organizzazione GLHO; affiancamento dei docenti non specializzati che si trovano su cattedra; relazioni scuola - famiglia - centro convenzionato/ASL. Sono 18 le figure per assistente all'autonomia e alla comunicazione. Il DSGA è stabile da molti anni, come il personale di segreteria. Il personale collaboratore scolastico ha una buona stabilità.

Vincoli:

Rispetto alla complessità della scuola, l'organico del personale ATA non risulta pienamente adeguato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ESPAZIA -MONTEROTONDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC88000R
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 42 - MONTEROTONDO MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Telefono	069061981
Email	RMIC88000R@istruzione.it
Pec	rmic88000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.espazia.edu.it

Plessi

PARCO BELVEDERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA88001N
Indirizzo	PIAZZA C.N.L. , S.N.C. MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Comitato di Liberazione Nazionale 2 - 4 - 00015 MONTEROTONDO RM

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RMAA88003Q
Indirizzo	VIA G.RODARI, S.N.C. MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Kennedy - XX Settembre 42 - 00015 MONTEROTONDO RM

MONTEROTONDO - VIA KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE88001V
Indirizzo	VIA KENNEDY MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Kennedy - XX Settembre 42 - 00015 MONTEROTONDO RM

Numero Classi	24
Totale Alunni	462

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM88001T
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 42 MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Kennedy - XX Settembre 42 - 00015 MONTEROTONDO RM

Numero Classi	12
Totale Alunni	267



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Aula all'aperto	1
	Agorà esterna	1
Aule	Magna	1
	polifunzionale Ambiente apprendimento innovativo	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Schermi interattivi e lim nelle aule	37

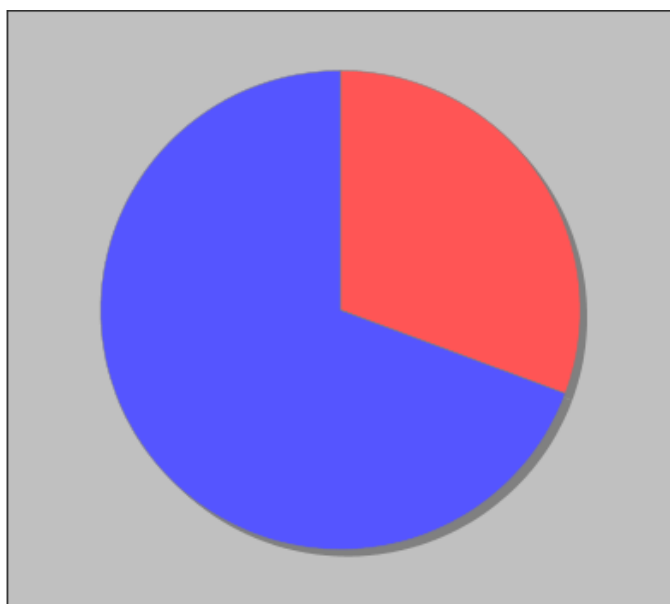


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	24

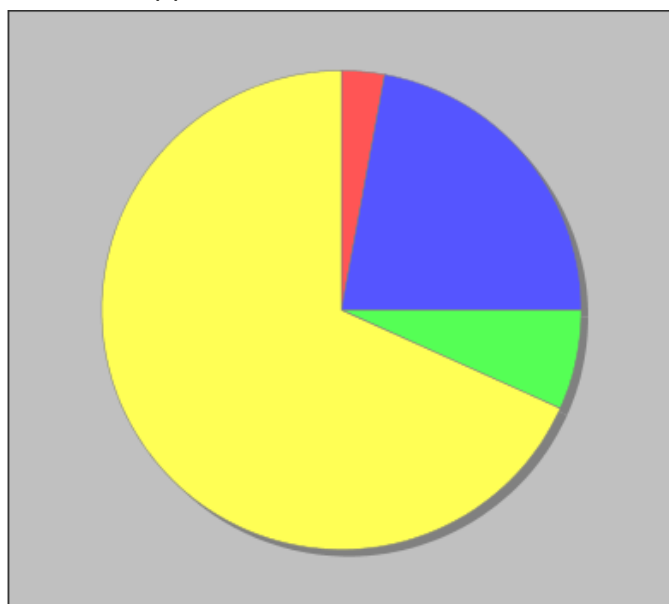
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 71



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'IC eSpazia si pone da vent'anni sul territorio come una realtà scolastica innovativa dal punto di vista metodologico ed organizzativo, accogliente e fortemente inclusiva; propone un ambiente di apprendimento, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, flessibile, che sostiene l'uso di una didattica laboratoriale, per problemi e modulare in cui, grazie al superamento della lezione frontale, gli alunni sono protagonisti dell'apprendimento e sviluppano competenze disciplinari e trasversali. La centralità della persona, dichiarata nella carta dei valori della scuola e assunta come scelta di base della comunità, orienta ad una personalizzazione della proposta formativa, affinché tutti gli studenti possano raggiungere livelli di formazione corrispondenti alle proprie potenzialità e sappiano costruire un proprio progetto di vita valorizzando inclinazioni, desideri e aspirazioni profonde.

In tale cornice si inserisce la visione di sviluppo triennale, nella quale si intende consolidare ed ulteriormente sviluppare l'organizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento, approfondendo il modello Senza zaino nella scuola primaria (di cui l'istituto è scuola polo per il Lazio) ed incentivando la trasversalità curricolare, a supporto di una didattica per competenze che proponga apprendimenti significativi e duraturi agli alunni.

In tale modello organizzativo andranno sostenute le acquisizioni logico- matematiche, riscontrabili sia in termini di esiti interni che di prove nazionali, consolidando l'approccio per problemi ed introducendo sin dalla scuola dell'infanzia esperienze di STEM e pensiero computazionale, promuovendo la partecipazione a giochi matematici, anche con apertura alla dimensione europea.

La competenza digitale degli studenti sarà potenziata, proponendo esperienze di apprendimento collaborativo, di fruizione e produzione individuale e collettiva, e lavorando sull'uso consapevole della rete e dei suoi canali.

Accanto alla competenza digitale si vuole ulteriormente potenziare la competenza linguistica, già



esercitata grazie a percorsi curriculari ed extracurriculari con esperti madrelingua, proponendo alle classi esperienze di apertura ad una dimensione europea, grazie ai progetti e-twinning ed Erasmus (di cui la scuola è beneficiaria per gli aa.ss 21/23 con un progetto AK 122), per stimolare l'uso della lingua in reali situazioni comunicative, promuovendo la cittadinanza europea.

Il sostegno agli apprendimenti e ad alcune competenze chiave, mira a promuovere una crescita in termini di autonomia e responsabilità, una partecipazione attiva alla costruzione del proprio apprendimento ed alla vita della comunità, sostenendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sociali e civiche, elementi basilari della comunità educante.

Si rinvia al link sottostante per la definizione dell'identità della scuola tratte dal PTOF precedente:

<https://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/PTOF.pdf>

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità	Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni, in particolare nell'area logico- matematica
Traguardi	Aumentare il numero degli alunni che si collocano sulla fascia dei voti medi e medio alti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità	Migliorare i risultati delle classi della scuola primaria in matematica e consolidare i risultati della scuola secondaria
----------	---



Traguardi	Ridurre ancora la distanza tra i risultati delle classi dell'istituto e quelli regionali.
Competenze Chiave Europee	
Priorità	Potenziamento delle competenze di cittadinanza, finalizzando l'apporto delle discipline.
Traguardi	Aumentare il numero di studenti con valutazioni positive nel comportamento, osservato e valutato in relazione alle competenze di cittadinanza attiva.
Priorità	Potenziamento delle competenze digitali degli alunni, a partire dalla classe terza della scuola primaria.
Traguardi	Aumentare il numero e la qualità dei prodotti digitali all'interno dell'UDA e dell'attività didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Descrizione Percorso

Il percorso mira al miglioramento degli esiti di matematica degli studenti, attraverso:

il supporto al curricolo d'istituto ed alla progettazione annuale, con analisi a ritroso delle competenze in uscita per ogni fascia di classe e collegamento degli stessi ai quadri di riferimento INVALSI (legati a loro volta alle indicazioni nazionali);

il potenziamento di metodologie ed attività a supporto delle competenze logico-matematiche, sin dalla scuola dell'infanzia, nell'attività curriculare e nelle attività a classi aperte, organizzate anche per livello: problem solving, pensiero computazionale, partecipazione a giochi matematici, stem

l'implementazione delle attività per gruppi di apprendimento per il recupero e il potenziamento;

il potenziamento della valutazione, intesa anche come autovalutazione, per il miglioramento;

la formazione metodologica dei docenti.



VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Con questo percorso si vuole potenziare ed aggiornare un sistema interno di valutazione funzionale al miglioramento degli esiti ed alla riprogettazione didattica ad essi legata.

Si prevede la predisposizione di prove comuni, strutturate e non, per fasce di classi per italiano, matematica e inglese anche in formato digitale;

nella scuola secondaria la tabulazione degli esiti, l'analisi progressiva dei dati come base per la riprogettazione in funzione migliorativa;

nella scuola primaria la promozione di pratiche di autovalutazione per il miglioramento, in collegamento con la sperimentazione sulla valutazione mite promossa dalla rete SZ;

la predisposizione di rubriche di valutazione delle competenze trasversali agli apprendimenti.

CITTADINI EUROPEI

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a potenziare alcune competenze trasversali per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, non solo a livello nazionale ma europeo e globale, affinché gli alunni possano muoversi con una consapevolezza crescente fra linguaggi indispensabili all'apprendimento permanente e all'esercizio delle competenze sociali e civiche.

Lo scopo è potenziare le competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione agli obiettivi di Horizon 2030 in tema di sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e responsabile, in raccordo con il curriculum di educazione civica e competenze linguistiche per permettere agli alunni un uso comunicativo- funzionale della lingua inglese in grado di rendere gli alunni capaci di affrontare



situazioni comunicative reali;

le competenze digitali, sia in senso operativo/strumentale, sia in termini di consapevolezza e responsabilità nell'uso della rete e dei suoi mezzi.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto eSpazia si è da sempre caratterizzato per una forte innovazione organizzativa e metodologica; dal punto di vista organizzativo propone da anni lezioni a classi aperte per le attività laboratoriali sia nella scuola primaria che nella secondaria.

La scuola ha inoltre attivato, in maniera sistematica a partire dalle classi terze della scuola primaria classi con la didattica digitale integrata, supportata dalle LIM o dagli schermi interattivi e dalla presenza di dispositivi elettronici (tablet o pc) acquistati dalle famiglie per ogni alunno, sostenendo le pratiche BYOD.

Nella scuola primaria l'adozione del modello "Senza Zaino" ha portato in tutte le aule banchi disposti ad isola, apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale; nella scuola secondaria, compatibilmente con il protocollo Covid, vengono proposte attività in cooperative learning o in apprendimento collaborativo.

Da molti anni l'istituto inserisce nella progettazione, dall'infanzia alla scuola secondaria, le UDA e i compiti di realtà come metodologia e proposta didattica privilegiate, che sono parte integrante dell'offerta formativa.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto avverte la necessità di implementare la formazione dei docenti, soprattutto da un punto di vista metodologico, con particolare riferimento all'area logico matematica e delle lingue straniere. Per quanto riguarda l'area scientifica i docenti incrementano le attività sul coding, sul pensiero



computazionale, sulle discipline STEM anche potenziando la propria formazione; per quanto concerne le lingue straniere la scuola ha all'attivo un progetto Erasmus, Azione Chiave 1 formazione del personale- con l'intenzione di promuovere la formazione nella lingua inglese di tutti i docenti, con particolare riferimento alle discipline STEM per la scuola dell'infanzia, alla didattica digitale per la primaria e al CLIL per la primaria e la secondaria. E' stato appena approvato anche un progetto di mobilità breve, AK 122, che vedrà docenti e piccoli gruppi di alunni ospiti presso scuole europee.

L'istituto Intende inoltre elaborare un sistema di gestione documentale che sia l'espressione sistematica della cultura organizzativa della scuola, tramite una formazione del gruppo di docenti con incarichi di rilievo; lo strumento è la Gsuite e le sue applicazioni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto ha elaborato dal 2012 le rubriche di valutazione disciplinari, riviste nell'a.s. 2021/22 alla luce dell'introduzione della nuova valutazione nella scuola primaria, alle quali ritiene opportuno aggiungere altri strumenti per la rilevazione e valutazione delle competenze: prove di istituto per classi parallele, griglie per l'osservazione delle competenze e strumenti per l'autovalutazione degli alunni (valutazione mite SZ).

A riguardo verranno organizzati gruppi di lavoro guidati dalla referente per la progettazione e per la valutazione.

PROGETTI DI RILIEVO MINISTERILE A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

E-twinning;

Erasmus;

Rete Senza Zaino;

Generazioni Connesse;

progetti PON FSE e FESR.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire la continuità dei saperi imprescindibili delle discipline di base tra le classi ponte dell'Istituto

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali dei saperi imprescindibili per tutti gli alunni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la distanza dei risultati nelle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Alzare il livello medio delle prove standardizzate di almeno 0,5 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e migliorare il possesso delle competenze chiave europee attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi che stimolino l'acquisizione delle



competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni coinvolti in modo sistematico nella cura degli ambienti, rivedendo in chiave riparativa il regolamento di istituto. Accreditare la scuola all'Erasmus.

Priorità

Rafforzare la dimensione europea della scuola.

Traguardo

Ottenere l'accreditamento della scuola all' Erasmus+.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Saperi di transizione

Il percorso mira al miglioramento degli esiti di italiano e matematica degli studenti, attraverso un lavoro specifico sui saperi imprescindibili nel passaggio fra la scuola primaria e secondaria; il risultato atteso è un rinforzo della padronanza da parte di tutti gli alunni, soprattutto dei più deboli, di alcuni apprendimenti essenziali.

Il percorso è rivolto alle classi 5^a (alunni e docenti), ai coordinatori di dipartimento di italiano e matematica, alle FS valutazione, progettazione e continuità.

Viene proposta la metodologia dei SdT unitamente allo studio dei QdR INVALSI di MATE e ITA ; la fase di studio trova corrispondenza nella stesura di Unità di transizione da somministrare nel periodo Aprile/Maggio per la V primaria con Prova Sommativa finale, e poi prova d'ingresso o UdRichiamo con Prova Sommativa finale da somministrare all'inizio della SS1G

La sfida implica un approccio intensivo durante il lavoro nelle UdT e UdR, si lavora per la padronanza dei saperi, quindi durante le UdT si farà una verifica formativa a settimana con interventi migliorativi proposti nella settimana successiva, e nella UdR si somministrerà la prova alla fine del percorso di richiamo.

Questo percorso sarà il frutto di una formazione docenti mirata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Garantire la continuità dei saperi imprescindibili delle discipline di base tra le classi ponte dell'Istituto

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali dei saperi imprescindibili per tutti gli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire i saperi essenziali che gli alunni devono possedere al passaggio di grado nelle discipline di base.

Progettare percorsi didattici finalizzati al consolidamento dei saperi di transizione.

Strutturare prove finalizzate alla rilevazione, osservazione e successivo mantenimento dei saperi di transizione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso di metodologie didattiche attive, anche con l'ausilio delle tecnologie.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare le attività' di continuità', soprattutto nel passaggio dalla primaria alla



secondaria legate al curricolo delle discipline di base

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti sulla metodologia dei saperi di transizione.

Attività prevista nel percorso: Scopriamo i saperi di transizione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale progettazione e funzione strumentale valutazione.
Risultati attesi	Partendo dallo studio dei QdR INVALSI di matematica ed italiano, si andranno ad individuare, in un confronto con le indicazioni nazionali, i saperi imprescindibili richiesti al passaggio di grado; i docenti delle classi quinte e di italiano e matematica della secondaria le Unità di Transizione da somministrare Aprile/Maggio per la V primaria con Prova Sommativa finale. La prova sarà poi utilizzata come Unità di richiamo con Prova Sommativa finale o solo Prova d'Ingresso da somministrare all'inizio della SS1G. La sfida professionale è far



sì che una scuola altamente inclusiva sia anche ambiziosa rispetto agli obiettivi di apprendimento; il risultato atteso è la padronanza degli studenti rispetto ad alcuni saperi di base.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sui saperi di transizione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale bisogni dei docenti
Risultati attesi	Lo scopo della formazione è far conoscere ai docenti delle ultime classi della scuola primaria e di italiano e matematica della secondaria la metodologia dei saperi di transizione, in modo tale da applicare nella didattica ordinaria e nella progettazione elementi utili a fissare la padronanza di elementi indispensabili nella conoscenza di base degli alunni.

● **Percorso n° 2: Valutazione per l'apprendimento**

Con l'O.M. 172/2020 la scuola primaria ha assunto l'approccio noto in letteratura con l'espressione valutazione formativa e per l'apprendimento. In quest'ottica valutare implica la raccolta di evidenze sugli esiti di apprendimento con il proposito, da un lato, di introdurre aggiustamenti alla didattica, e dall'altro, di offrire suggerimenti- indicazioni- riscontri agli alunni perché migliorino i loro processi di apprendimento. In questa linea di ragionamento, emerge un'idea di valutazione come esperienza attiva di apprendimento. I principi e la visione della valutazione formativa possono incidere sul funzionamento delle classi e realizzare un ambiente innovativo di apprendimento nel primo ciclo di istruzione.



L'attività intende estendere il numero di partecipanti della scuola primaria e coinvolgere docenti della scuola secondaria di primo grado.

La scuola primaria vedrà due gruppi in formazione: uno esperto (G1) e uno iniziale (G2). Gli obiettivi specifici per il G2-SP sono i seguenti:

- a) acquisire conoscenze di base su principi, strumenti e attività di valutazione formativa e per l'apprendimento
- b) conoscere lo schema prima □ durante □ dopo e come si può utilizzare per la progettazione di UdA
- c) comprendere i rapporti tra disciplina, obiettivi di apprendimento, livelli e giudizio descrittivo
- d) progettare attività e strumenti, osservare l'impatto in classe, riflettere sul lavoro svolto

L'obiettivo specifico per il G1 è realizzare rubriche di valutazione seguendo i 4 livelli dell'O.M. 172/2020, prendendo in esame le diverse tipologie: analitiche, olistiche, di competenza, di contenuto, di prodotto.

Per i docenti della scuola secondaria di primo grado (Gruppo 1 - SS1G) gli obiettivi sono i seguenti:

- a) acquisire conoscenze di base su principi, strumenti e attività di valutazione formativa e per l'apprendimento
- b) conoscere lo schema prima □ durante □ dopo e come si può utilizzare per la progettazione di UdA
- c) comprendere i rapporti tra disciplina, obiettivi di apprendimento, saperi transizione
- d) studiare e realizzare diverse tipologie di rubriche (analitiche, olistiche, di competenza, di contenuto, di prodotto)
- e) progettare UdA di transizione (somministrazione durante le prime 3/4 settimane di scuola)

Ai partecipanti sarà somministrato un questionario per valutare i risultati della formazione

Con questo percorso si vuole consolidare un sistema interno di valutazione funzionale



miglioramento degli esiti ed alla riprogettazione didattica ad essi legata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la distanza dei risultati nelle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Alzare il livello medio delle prove standardizzate di almeno 0,5 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Presidiare la valutazione periodica di istituto in funzione del miglioramento.
Strutturare un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso di metodolo

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso di metodologie didattiche attive, anche con l'ausilio delle tecnologie.



○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le strategie di differenziazione dell'insegnamento in funzione dei diversi bisogni di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti sulla valutazione formativa, per l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di UD secondo la metodologia della valutazione per l'apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali bisogni dei docenti, progettazione e valutazione
Risultati attesi	Realizzazione di unità didattiche progettate secondo lo schema prima à durante à dopo, comprendere i rapporti tra disciplina, obiettivi di apprendimento, saperi transizione mettendoli sistematicamente in campo nella progettazione didattica come supporto agli apprendimenti significativi degli alunni.



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulla valutazione per l'apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione bisogni degli alunni e funzione progettazione
Risultati attesi	Diffondere la conoscenza dei principi della valutazione formativa e introdurre alcuni strumenti per l'applicazione sistematica nelle classi di tali principi.

● **Percorso n° 3: Cittadini europei**

Il percorso è finalizzato a potenziare alcune competenze trasversali per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, non solo a livello nazionale ma europeo e globale, affinché gli alunni possano muoversi con una consapevolezza crescente fra linguaggi indispensabili all'apprendimento permanente e all'esercizio delle competenze sociali e civiche.

Lo scopo è potenziare:

le competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione agli obiettivi di Horizon 2030 in tema di sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e responsabile, partendo dalla cura degli ambienti scolastici e del territorio;

le competenze linguistiche per permettere agli alunni un uso comunicativo-funzionale della lingua inglese in grado di rendere gli alunni capaci di affrontare situazioni comunicative reali;

le competenze digitali, sia in senso operativo/strumentale, sia in termini di consapevolezza e responsabilità nell'uso della rete e dei suoi mezzi, grazie all'allestimento progressivo di ambienti



innovativi di apprendimento dotati anche di tecnologie;

le competenze di cittadinanza, attraverso lo svolgimento di una didattica attiva in ambienti che rendano protagonisti gli alunni e li stimolino al senso di appartenenza alla comunità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire la continuità dei saperi imprescindibili delle discipline di base tra le classi ponte dell'Istituto

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali dei saperi imprescindibili per tutti gli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la distanza dei risultati nelle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Alzare il livello medio delle prove standardizzate di almeno 0,5 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Consolidare e migliorare il possesso delle competenze chiave europee attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi che stimolino l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni coinvolti in modo sistematico nella cura degli ambienti, rivedendo in chiave riparativa il regolamento di istituto. Accreditare la scuola all'Erasmus.

Priorità

Rafforzare la dimensione europea della scuola.

Traguardo

Ottenere l'accreditamento della scuola all' Erasmus+.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riscrivere la sezione disciplinare del regolamento di istituto coinvolgendo attivamente la rappresentanza degli alunni e le famiglie del CDI.

Proseguire la progettazione europea.

Potenziare lo studio delle lingue straniere in tutti gli ordini di scuola.



○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso di metodologie didattiche attive, anche con l'ausilio delle tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgere gli alunni BES nel processo di responsabilizzazione.

○ **Continuita' e orientamento**

Coinvolgere in senso verticale tutta la rappresentanza degli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere un approccio riparativo delle relazioni educative.

Consolidare la dimensione europea dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti sull'approccio riparativo dei conflitti.

Promuovere la formazione dei docenti in campo europeo.



Formare i docenti sulle competenze digitali e linguistiche anche partecipando ad esperienze internazionali.

Attività prevista nel percorso: Allestimento ambienti di apprendimento per l'apprendimento attivo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale, coordinatori infanzia, referente SZ primaria, funzione strumentale bisogni dei docenti
Risultati attesi	I risultati attesi sono: l'allestimento delle aule della scuola dell'infanzia come ambienti di apprendimento innovativi per la promozione del modello Senza Zaino, che prevede arredo innovativo, tecnologie e didattica laboratoriale; il potenziamento degli ambienti di apprendimento già strutturati della scuola primaria, prevedendo la valorizzazione di spazi comuni, grazie a tecnologie specifiche o arredi innovativi; l'allestimento delle aule della scuola secondaria come ambienti di apprendimento (tematici e non), grazie alla messa in campo di didattiche innovative, di arredi modulari, di tecnologie specifiche. il



Attività prevista nel percorso: Progettazione europea

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Soggetti coinvolti nella progettazione Erasmus, ad es. INDIRE
Responsabile	Referente Erasmus e gruppo di lavoro
Risultati attesi	Attraverso la partecipazione a progetti europei quali "E-Twinning" ed Erasmus, si conta di potenziare l'approccio comunicativo della lingua inglese, di introdurre una dimensione europea dell'educazione, di prouovere un senso di cittadinanza globale, di conoscenza e rispetto delle culture e delle diversità. L'obiettivo è ottenere l'accreditamento Erasmus per la scuola, così da avere la garanzia di realizzazione dei progetti proposti per 5 anni.

Attività prevista nel percorso: Scuola comunità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Coordinatore scuola secondaria, funzione strumentale bisogni degli alunni, referenti SZ

Risultati attesi

Riscrittura del regolamento di istituto in chiave riparativa, con il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria e primaria, dei genitori del Consiglio di istituto, dei docenti. Diffusione della cultura riparativa nella scuola, della gestione creativa dei conflitti, prospettiva che punta a rafforzare il senso di responsabilità nei componenti della comunità, il pieno coinvolgimento nella cura degli ambienti fisici, mentali ed emotivi della stessa, creando anche legame con il territorio di riferimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto eSpazia si è da sempre caratterizzato per una forte innovazione organizzativa e metodologica; dal punto di vista organizzativo propone da anni lezioni a classi aperte per le attività laboratoriali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

La scuola ha consolidato, anche grazie alla pandemia, la didattica digitale in maniera sistematica a partire dalle classi terze della scuola primaria da schermi interattivi e dalla presenza di dispositivi elettronici (tablet o pc) acquistati dalle famiglie per ogni alunno, sostenendo le pratiche BYOD.

Nella scuola primaria l'adozione del modello "Senza Zaino" ha portato in tutte le aule banchi disposti ad isola, apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale; nella scuola secondaria alcune aule sono destrutturate, spesso vengono proposte attività in cooperative learning o in apprendimento collaborativo; anche la scuola dell'infanzia sta adottando il modello Senza Zaino.

Da molti anni l'istituto inserisce nella progettazione, dall'infanzia alla scuola secondaria, le UDA e i compiti di realtà come metodologia e proposta didattica privilegiate, che sono parte integrante dell'offerta formativa.

Le pratiche inclusive risultano innovative: non ci sono rigide distinzioni di ruoli fra il personale docente e non che lavora per gli alunni BES, ma sono tutti vissuti come risorse attive a vantaggio della classe.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto avverte la necessità di implementare la formazione dei docenti, con particolare



attenzione alle pratiche di disseminazione interna; particolare attenzione si vuole porre al sistema dello scambio di pratiche fra colleghi dell'istituto e di altre scuole , per mettere al centro la pratica didattica vissuta, valorizzare le esperienze che funzionano, superare il modello classico di formazione frontale.

L'istituto Intende elaborare un sistema condiviso per la raccolta e la tabulazione dati in modo da raccogliere i risultati delle prove di istituto, e un sistema per raccogliere e documentare le pratiche didattiche già in uso e particolarmente efficaci, con particolare riferimento alle UDA, ai compiti di realtà, alle pratiche SZ.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto negli ultimi due anni ha rivisto ed aggiornato le rubriche di valutazione disciplinari elaborate nel 2012, alle quali ha aggiunto altri strumenti per la rilevazione e valutazione delle competenze: prove di istituto per classi parallele, griglie per l'osservazione delle competenze e strumenti per l'autovalutazione degli alunni.

Da proseguire il lavoro sulla valutazione per l'apprendimento, in chiave formativa, collegato alla valutazione mite proposta dal SZ, costruendo strumenti sistematici di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività didattiche mirate.

Nuovo traguardo del triennio è pensare a modalità di raccordo fra le diverse valutazioni in atti nella scuola primaria e secondaria, per continuare ad alimentare un sistema interno di valutazione che possa mettersi in relazione alle rilevazioni esterne.

A riguardo verranno organizzati gruppi di lavoro guidati dalla referente per la progettazione e per la valutazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione diffusa nella scuola di ambienti di apprendimento innovativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto ha aderito alle azioni del PNRR relative a:

miglioramento del sito web;

miglioramento dei servizi ai cittadini, con passaggio in cloud di diversi servizi gestiti dalla segreteria;

potenziamento del ruolo dell'animatore digitale;

scuola 4.0 - next generation classroom.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PARCO BELVEDERE	RMAA88001N
GIANNI RODARI	RMAA88003Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MONTEROTONDO - VIA KENNEDY

RMEE88001V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARCONI

RMMM88001T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ESPAZIA -MONTEROTONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PARCO BELVEDERE RMAA88001N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI RMAA88003Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO - VIA KENNEDY
RMEE88001V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCONI RMMM88001T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla luce della Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e



della nota ministeriale n. 0035 del 26 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", a partire da settembre 2020, è stato inserito nel Curricolo di istituto l'insegnamento di educazione civica, trasversale a tutte le discipline, per un monte ore annuale pari a 33 ore.

Le rubriche verticali di educazione civica, che si dispiegano dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, contenenti l'indicazione del monte ore articolato per disciplina/area disciplinare, sono consultabili sul sito della scuola, sezione Offerta formativa - valutazione- rubriche educazione civica, al seguente link: <http://www.espazia.edu.it/valutazione/>

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA - PARCO BELVEDERE RMAA88001N: TEMPO SCUOLA 40 ORE

GIANNI RODARI RMAA88003Q: TEMPO SCUOLA 40 ORE e 25 ORE

SCUOLA PRIMARIA - VIA KENNEDY RMEE88001V

TEMPO SCUOLA: DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola classi prime a partire dall'a.s. 2021/22

	30 ORE			40 ORE (tempo pieno)		
	classi 1	classi 2	classi 3-4-5	classi 1	classi 2	classi 3-4-5
DISCIPLINE						



Italiano	8	7	7	10+2 lab.	10+1 lab.	9+1 lab.
Matematica	7	7	6	8+1 lab.	8+1 lab.	8+ 1 lab.
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	1	2	3
Religione	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1	1
Mensa	2	2	2	5	5	5

30 ORE

LUN-GIOV. 8,10-16,10

MART-MERC 8,10-13,10

VENERDì 8,10-12,10

40 ORE

8,10-16,10 TUTTI I GIORNI



Le 30 ore, a partire dalla classe quarta, potranno avere un aumento del tempo scuola di massimo due ore, per l'inserimento delle attività di educazione motoria con l'esperto ministeriale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO- MARCONI RMMM88001T

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO 30 ORE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia e geografia	9	297
matematica e scienze	6	198
tecnologia	2	66
inglese	3	99
seconda lingua comunitaria	2	66
arte e immagine	2	66
scienze motorie e sportive	2	66
musica	2	66
religione cattolica/attività alternativa	1	33
approfondimento italiano	1	33

Dal lunedì al venerdì 8.00 - 14.00



Curricolo di Istituto

ESPAZIA - MONTEROTONDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è il cuore del Piano triennale dell'offerta formativa ed è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. È predisposto dalla scuola nel rispetto dei vincoli delle Indicazioni Nazionali per il curricolo ed esplicita al tempo stesso le scelte della comunità e l'identità dell'Istituto in risposta alle esigenze del territorio. Il curricolo si articola in un continuum educativo e didattico attraverso: - i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia; - le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado; - l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, per il profilo in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione. Proprio pensando alle competenze previste in uscita, la nostra scuola attiva un processo educativo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo integrale dell'alunno. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è contraddistinto dai valori dell'inclusione e attenzione alla persona, della cittadinanza attiva e digitale, della trasversalità.

Il curricolo dell'IC eSpazia è consultabile al seguente link:

<https://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-Verticale-DISTITUTO.pdf>

Le rubriche di educazione civica sono consultabili al seguente link:

<https://www.espazia.edu.it/valutazione/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **“Io sono, noi siamo. Le regole per la salute e la sicurezza”.**



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La scoperta di sé porta ogni bambino ad avere la percezione dell'altro con il quale entra in relazione e impara a riconoscere e rispettare e verso il quale interviene con atteggiamenti di cura e collaborazione. Si accorge così, attraverso le esperienze quotidiane, che ognuno può e deve dare il suo contributo per aiutare se stesso e i compagni nel percorso di crescita.

Attraverso diversi giochi, percorsi psicomotori, brani musicali, filastrocche, i bambini avranno modo di sperimentare il proprio corpo con le sue potenzialità, a riconoscere la forma e la funzione delle diverse parti.

Le routine quotidiane daranno la possibilità di "produrre" sensazioni di stabilità, serenità, benessere che potranno diventare un'esigenza di cura e di attenzione per se stessi.

I bambini più grandi, guidati dall'insegnante, scopriranno altresì che il diritto alla cura è uno dei diritti fondamentali delle bambine e dei bambini, insieme al diritto al nome, al cibo, alla salute, alla casa, alla Famiglia, alla scuola, al gioco.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ “Sviluppo sostenibile: un mondo da scoprire e da amare”

Il progetto nasce con l'intento di valorizzare lo spazio esterno e il tempo in esso trascorso e con la finalità principale di nutrire e stimolare il concetto di cura e del rispetto sia all'altro sia all'ambiente. L'attività offre quindi la possibilità ai bimbi di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Ha come riferimento le otto competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà, anche alla luce dei Nuovi Scenari. La scuola perciò crea “ambienti di apprendimento” accessibili a tutti, che consentano di fare ricerca, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni apprendendo in modo significativo e continuo, in uno spirito di inclusione e multiculturalità. “L’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti” (D.Lgs. n.66 del 2017 pag.5): in risposta a quanto normato, la nostra scuola intende dar voce alla persona nel suo valore di unicità ed evitare i rischi di categorizzare gli alunni. La didattica allora è progettata in modo che tutti apprendano un sapere condiviso, nel pieno rispetto del proprio stile di apprendimento, e costruito attraverso la collaborazione tra pari e con gli adulti, facendo in modo che tutti possano esprimersi al meglio e che le loro abilità e conoscenze, unite a quelli di altri e di altri ancora, possano dar vita a qualcosa di unico e tangibile, spendibile dentro e fuori la scuola. Il vero punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo verticale della scuola è perciò il tema della cittadinanza. L’educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole diventa il filo comune che lega le competenze di base con i saperi e le discipline che rispondono all’esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, così come si legge nel Piano per l’Educazione alla Sostenibilità-20 (Agenda 2030). Per rispondere a tutte queste esigenze la nostra scuola progetta, in ogni grado, delle Unità di Apprendimento che, forti di compiti di realtà e prestazione autentica, hanno come obiettivo l’attivazione di una o più competenze. La “ situazione di pretesto” richiede all’alunno di portare a termine un compito ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità. Queste unità materializzano il percorso in prodotti finali tangibili (cognitivi o materiali) in grado di dare senso alle attività svolte e di valorizzare al tempo stesso i punti di forza di tutti gli alunni: non solo quindi acquisizione di conoscenze e



abilità, ma progressiva e complessa maturazione delle competenze, in modo da utilizzare le conoscenze durevoli e la valutazione autentica per pensare il percorso formativo a ritroso. Esempio di questa pratica didattica sono la progettazione e realizzazione di convegni, tornei, graphic novel, mercatini di beneficenza, video, partecipazione a concorsi nazionali, bookcrossing, riqualificazione degli ambienti della scuola. Al centro del processo di apprendimento c'è l'alunno al quale si offrono situazioni educative per lo sviluppo delle potenzialità individuali. Il docente diventa mediatore e facilitatore, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, sceglie di agire secondo una flessibilità didattica che tenga conto del metodo induttivo, di attività laboratoriali, di cooperative-learning, di problem solving. Presta attenzione ai processi metodologici e strategici, alla dimensione relazionale e agli aspetti affettivo- emotivi dell'apprendimento. Utilizza piattaforme digitali ad ampio raggio per uno scambio metodologico e didattico con scuole europee, quali etwinning.net.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I rapidi cambiamenti che si susseguono in un contesto culturale e sociale in continua evoluzione chiedono alla scuola di dare strumenti essenziali per costruire una società impegnata in maniera forte per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. Gli studenti devono vivere esperienze importanti di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; devono acquisire gli strumenti per apprendere e selezionare le infinite informazioni di cui si dispone anche attraverso la rete; devono vivere in una realtà che valorizzi le diversità e garantisca a tutti la partecipazione democratica e il confronto tra culture diverse. In maniera trasversale allora i campi d'esperienza e le discipline utilizzano la lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee per far acquisire le basi per una comunicazione efficace, per capire e farsi capire, per argomentare il proprio punto di vista senza sopraffare gli altri. Tutti i docenti operano insieme per costruire questo strumento essenziale. Così come tutti i saperi entrano a costruire il bagaglio per avere una prima comprensione del mondo nei tre tempi, passato, presente e futuro, con i diversi e profondi legami che esistono tra i popoli, ma anche i conflitti e le distanze. Fondamentale è qui lo sviluppo del pensiero matematico che fornisce gli strumenti per indagare e spiegare i fenomeni del mondo circostante, del pensiero scientifico che agisce sulla capacità di osservare, fare ipotesi, verificarle in modo da costruire



un pensiero critico lontano da preconcetti e chiusure.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'obiettivo 4 enunciato dall'ONU nell'AGENDA 2030 recita: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti." La scuola allora predispose un curriculum che sviluppi le competenze civiche, linguistiche, digitali, personali, sociali e di apprendimento, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La cittadinanza attiva si fonda sulla capacità di inclusione e di partecipazione al benessere collettivo, utilizzando gli strumenti a disposizione con consapevolezza e spirito critico. Per far questo è necessario costruire un ambiente di apprendimento fondato sulla discussione, sull'ascolto, sul lavoro cooperativo in cui ognuno mette del proprio. Ogni esperienza di cittadinanza trova il suo fondamento nella Costituzione Italiana, ma anche nei Documenti del Consiglio d'Europa, nelle Raccomandazioni dell'Unione europea che diventano spunto di riflessione rispetto al comportamento etico di ognuno verso se stesso, gli altri, l'ambiente e il pianeta. Tutte le discipline concorrono a spiegare la complessità del mondo che ci circonda, non solo del mondo fisico ma anche delle relazioni tra le persone in una visione partecipativa e sostenibile. Momenti significativi del curriculum di cittadinanza si ritrovano nelle azioni quotidiane di accoglienza e supporto alle esigenze di tutti i componenti la comunità scolastica: alunni e genitori in prima fila. Da tempo siamo legati alle buone pratiche del Progetto "Scuola Amica" in partnership con Unicef, per attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del curriculum delle discipline. Le stesse Uda tendono a sviluppare la competenza di cittadinanza, ponendo l'attenzione sulla sostenibilità, sulla tutela dei diritti umani, sulla salvaguardia dell'ambiente, o con azioni volte alla solidarietà. L'apertura della scuola al territorio permette di collaborare in rete con associazioni e cooperative che hanno come obiettivo l'attenzione verso il disagio sociale e la tutela dei diritti umani. La medesima spinta di educazione alla cittadinanza ci porta a collaborare con partner europei (ERASMUS) per condividere metodologie e attività in una prospettiva multiculturale al fine di abbattere lo spazio fisico e realizzare una rete di conoscenza e scambio senza confini.

Utilizzo della quota di autonomia



Rispetto alla quota di autonomia didattica è prevista la presenza di esperti esterni come valore aggiunto nei diversi gradi; per quanto riguarda l'autonomia organizzativa si punta su un lavoro cadenzato per classi aperte.

Dettaglio Curricolo plesso: PARCO BELVEDERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo dell'infanzia, come porzione del Curricolo verticale d'Istituto, in continuità con gli altri due ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle competenze offrendo un punto di vista educativo particolare: è il grado di scuola che articola la sua azione nei campi di esperienza e, per rispondere ai bisogni di attenzione, di cura, di accoglienza dei cento linguaggi del bambino di questa fascia d'età, organizza in modo chiaro e consapevole spazi e tempi della giornata educativa.

Il curricolo dei diversi ordini di scuola è consultabile al link:

<https://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-Verticale-DISTITUTO.pdf>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



E' costituito da un percorso unitario che si sviluppa per complessità nei tre anni e si caratterizza per i criteri di: inclusività, cittadinanza attiva e flessibilità.

Inclusività: l'apprendimento è un processo collettivo in cui ognuno mette quello che è. Il gruppo è un universo di risorse e tutti perciò partecipano alla costruzione della conoscenza comune.

Cittadinanza attiva: l'apprendimento nella forma collaborativa e le prime regole sociali condivise implicano la necessità di ascolto e di dialogo per avviare le prime forme di presa in carico degli altri, di assunzione di responsabilità, di scelte per il bene comune.

Flessibilità: le attività progettate vengono monitorate per apportare le modifiche necessarie al contesto reale, man mano che il lavoro procede attraverso la scelta ragionata dei saperi, tenendo conto dei bisogni formativi dei bambini del nostro territorio.

Le metodologie della ricerca-azione, l'apprendimento collaborativo, la didattica laboratoriale, la documentazione, le verifiche degli apprendimenti sono gli strumenti necessari alla realizzazione di quanto definito e all'importanza del lasciare traccia dell'itinerario. La scuola dell'infanzia mira a promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e l'avvio alla cittadinanza. È il luogo per consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie linguistiche, intellettive e per riorganizzare le esperienze attivando le dimensioni affettiva, sociale e cognitiva dello sviluppo di ogni bambino. L'obiettivo è quello di organizzare un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e il territorio. e per lo sviluppo delle competenze specifiche dei campi di esperienza (e per questo trasversali) e di cittadinanza.

Per rispondere a questo mandato, l'anno scolastico della nostra scuola dell'infanzia è diviso in due grandi aree: la prima comprende le attività che si svolgono in sezione e coinvolgono i bambini delle tre fasce d'età. Sono multiscopo, in essi, cioè, più linguaggi possono interagire e integrarsi e, cosa importante, vengono costruiti sui bisogni della sezione specifica in un'ottica di cittadinanza attiva. Primo tra tutti è il bisogno di accoglienza. La



scuola dell'infanzia è un luogo di vita comunitaria in cui il singolo si incontra con la collettività. È dunque importante il momento di costruzione del gruppo sezione, punto di riferimento per ogni bambino che arriva a scuola. Attraverso le esperienze fatte durante la fase di accoglienza, i bambini si avvieranno ad ascoltare, porre domande, esprimere i propri vissuti, comunicare bisogni ed emozioni, utilizzando simboli, colori, materiali che meglio rispondono alle loro necessità. Sono multiscopo poi tutte le attività del pomeriggio o quelle legate alle trasformazioni stagionali e culturali nel corso dell'anno. La seconda area prevede le attività legate alla realizzazione delle Unità di Apprendimento, attraverso attività laboratoriali per fascia d'età, che mirano all'attivazione delle competenze previste al termine della scuola dell'infanzia. Si predispongono due UdA, una per quadrimestre, per ogni anno di frequenza. Per questo è stato costruito un curricolo esplicito, forte sui due assi, che è il punto di riferimento per la costruzione delle unità di apprendimento. Momento didattico fondamentale è l'uscita o le uscite didattiche legate alle unità di apprendimento: vivere l'esperienza di apprendimento fuori da scuola aiuta a costruire un punto di vista diverso e a consentire una reale e completa immersione di tutti i sensi del bambino ed il confronto con un contesto nuovo, esperienza limitata in questi anni a causa della pandemia). C'è poi il percorso specifico di continuità tra i bambini dell'ultimo anno e la scuola primaria che vede coinvolti i bambini prima e dopo il tempo delle iscrizioni e che muove le corde del mutuo aiuto e della formazione peer to peer. I più grandi infatti accolgono e fanno da tutor ai bambini piccoli in contesti reali di vita scolastica, seppur di breve tempo. Per favorire il processo di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, con o senza certificazione, sosteniamo la partecipazione a tutte le attività usando strategie facilitanti e valorizzando le diversità di ognuno per creare un gruppo di lavoro coeso e compatto.

Quando necessario, integriamo le proposte con momenti di attività individualizzata e personalizzata in piccolo gruppo. Per i bambini stranieri, ogni attività è sostenuta da un doppio canale iconico-linguistico e piano piano integrata con l'azione nel piccolo gruppo in grado di offrire un modello linguistico efficace.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Pensando ad un percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali dobbiamo passare a definire il curricolo dell'educazione, che supera i saperi (seppur meno definiti nei campi d'esperienza) e intreccia i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino all'interno di esperienze concrete. E' il bambino protagonista dell'apprendimento e la competenza trasversale ci parla di un bambino interessato a conoscere, capace di interagire con gli altri, che vive un ambiente di apprendimento basato sulla discussione, sul lavoro collaborativo e cooperativo, sulla responsabilità. Un bambino che ha competenze trasversali sa prendere iniziativa, sa trovare soluzioni a problemi che può incontrare. E' un bambino che riflette sul percorso fatto e riesce a spostare le sue considerazioni su contesti diversi da quello che vive in quel momento. La scuola allora organizza momenti di incontro, di confronto e di riflessione per avviare fin da piccoli atteggiamenti di prosocialità. Strumento principe è il gioco: giochi in piccolo gruppo, avendo cura di inserire sempre i più piccoli. Faranno giochi al tavolo, sul tappeto, nella cucina; allestiranno ambienti e sfondi per giocare agli animali, alla famiglia, ai mestieri; potranno raccontare e mimare la vita che si svolge nei vari contesti, favorendo la comunicazione verbale. Giochi di manipolazione, impasti, pasticci, saranno predisposti per realizzare attività collettive in cui ognuno fa qualcosa per sviluppare il senso di appartenenza. Anche ascoltare storie, cantare, ripetere filastrocche tutti insieme sono azioni che avviano alla condivisione di idee, emozioni, conoscenze e attivano competenze personali, sociali e di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL CURRICOLO PER LA COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ha uno sviluppo dal centro verso l'esterno: durante il primo anno è il sé il focus delle attività: il bambino e il suo ambiente di riferimento: la vita quotidiana offre molteplici occasioni per sperimentare le grandi possibilità sensoriali, espressive e di relazione. Il secondo anno vede al centro dell'interesse lo spazio fuori da sé e dunque l'altro con le sue emozioni e sensazioni, l'ambiente circostante e le sue trasformazioni. È il momento in cui comincia a riconoscere le emozioni essenziali e impara il modo di comunicare le proprie e di ascoltare e rispettare quelle altrui, a riconoscere le reazioni che esse determinano, scoprendo che



anche le emozioni negative possono essere accolte come momenti di crescita. Il terzo anno lo sguardo è rivolto verso l'esterno: prima il territorio di appartenenza, da scoprire, da amare, da rispettare, da migliorare, e poi il mondo, come comunità allargata a cui apparteniamo tutti, che accomuna popoli diversi come appartenenti ad una stessa civiltà.

L'obiettivo è quello di aiutare il bambino ad assumere comportamenti corretti e responsabili, sia nella vita privata che nella vita sociale, che sappia esprimere valutazioni sul proprio operato, che sappia autoregolamentare il proprio comportamento rispetto a ciò che è legittimo fare, chiedere, ottenere perché rispondente a diritti inviolabili.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è previsto l'utilizzo della quota di autonomia. Rispetto all'autonomia didattica, è prevista l'articolazione in gruppi di laboratorio a classi aperte in orario curriculare; in orario extracurriculare vengono proposti laboratori di ampliamento dell'offerta formativa con attività di musica, inglese e motoria.

Scuola-famiglia

La relazione scuola-famiglia inizia con un colloquio individuale con i genitori dei bambini in ingresso per acquisire le informazioni generali dello stato di benessere del bambino. A novembre e poi ad aprile c'è un incontro con i docenti di sezione sull'andamento della vita a scuola e sui progressi nelle relazioni di sezione; a febbraio e giugno, un incontro con il docente di laboratorio per le attività a classi aperte e dunque sul percorso didattico specifico. Le famiglie vengono poi coinvolte in due feste dell'anno, una a dicembre aperta all'intero territorio e una a giugno come festa di fine anno.



Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si rinvia alla sezione del Plesso Belvedere

Dettaglio Curricolo plesso: MONTEROTONDO - VIA KENNEDY

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria da più di dieci anni aderisce alla rete SCUOLE SENZA ZAINO, di cui è SCUOLA POLO, contraddistinta da valori fondanti: ospitalità, responsabilità, comunità. Ospitalità come accoglienza delle diversità dei soggetti in formazione e come ambiente strutturato e ben organizzato che favorisce l'apprendimento per il gruppo e la persona. Responsabilità nell'apprendimento, perché il sapere non si trasmette ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto; responsabilità dell'apprendimento, perché gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare e progettare le attività didattiche. Comunità di apprendimento, di ricerca, di pratiche dove ci si pone domande e problemi, si condividono percorsi di studio, si scambiano risorse cognitive. Comunità inoltre intesa come apertura alle famiglie, corresponsabili delle scelte educative, e al territorio.



Il curricolo dei diversi ordini di scuola è consultabile al link:

<https://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-Verticale-DISTITUTO.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo della scuola primaria, come porzione del Curricolo verticale d'Istituto, in continuità con gli altri due ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle competenze in termini di autonomia e capacità decisionali, rafforza l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo per sviluppare la dimensione cooperativa e il coinvolgimento di tutti nella gestione delle attività. Partendo dal profilo in uscita al termine della scuola primaria, ma tenendo sempre presente anche quello in uscita dal primo ciclo, i docenti definiscono un percorso verticale che tiene conto delle indicazioni nazionali per il curricolo e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo. È un curricolo orientato all'autonomia degli alunni che genera competenze e pone l'attenzione ai sensi e al corpo per lo sviluppo della persona intera, sul cooperative learning ed il problem – solving che alimentano la costruzione del sapere. Gli alunni perciò sono messi nella condizione di costruire il loro sapere attraverso una didattica laboratoriale che, rivalutando l'attività pratica come generatrice di conoscenza, non si ferma ai solo elementi disciplinari ma individua connessioni e trasversalità. Garantisce a tutti gli allievi pari condizioni di accesso all'istruzione con una particolare attenzione al sostegno delle forme di diversità e disabilità. Il curricolo verticale si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze (gli alfabeti di base della cultura) e presenta anche una parte relativa a evidenze e compiti significativi. Sono presenti anche rubriche di valutazione redatte dall'istituto, strumento prezioso sia per la progettazione che per la verifica di un apprendimento efficace. L'elemento strutturale di base, per una didattica per competenze, è l'unità di apprendimento che ha come obiettivo l'attivazione di una o più competenze. Il prodotto previsto (cognitivo o materiale) richiede all'alunno di portare a termine un compito di realtà ben preciso, che si realizza attraverso varie fasi operative e ha bisogno di attivare conoscenze, abilità, progettazione e monitoraggio delle azioni e costruire competenze. Assumendo come dato certo l'unitarietà del sapere, nella scuola primaria, come nell'infanzia e nella secondaria di primo grado, si progettano e realizzano unità di apprendimento, per ogni fascia di classe, generalmente una a quadrimestre, alternando esperienze formative pluridisciplinari per ambiti di conoscenza, a carattere scientifico o linguistico espressivo, nell'ottica della continuità verticale. Nella scuola primaria assume una grande importanza l'attenzione agli spazi, curati, organizzati, con materiale strutturato per promuovere l'autonomia degli alunni e incoraggiare l'autoregolazione dei comportamenti e sostiene e stimola vari stili di insegnamento-apprendimento. L'adozione delle nuove tecnologie, come indicato dal Piano



Nazionale Scuola Digitale, permette di approfondire in modo trasversale le conoscenze e di costruire un apprendimento consapevole e globale; infatti fin dal primo anno della scuola primaria si dà l'opportunità di sperimentare e utilizzare Schermi Interattivi e, dalla classe terza, l'utilizzo di un dispositivo elettronico che fornisce un valido aiuto all'acquisizione di abilità e competenze anche a chi è in difficoltà. Grande rilevanza assumono le uscite didattiche organizzate e correlate al percorso delle unità di apprendimento e delle attività. Esse offrono reali esperienze significative in cui sperimentare il sapere in un modo accattivante e coinvolgente. Per ogni quadrimestre si progettano uscite varie e strutturate, cadenzate orientativamente ogni mese e mezzo, e ai ragazzi dalle quarta si dà la possibilità di partecipare al campo scuola, per il quale è previsto il pernottamento di uno o due giorni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali ci si avvale di due punti di forza: la struttura metodologico-didattica ed organizzativa del Senza Zaino che crea le condizioni specifiche e necessarie perché alla base dell'apprendimento ci sia collaborazione, apertura, ascolto dell'altro e dei suoi bisogni e senso di comunità e la preziosa progettazione delle uda che, partendo dai bisogni dei bambini, permettono di puntare alla costruzione delle competenze trasversali fondamentali per l'uso consapevole del sapere diffuso e per l'effettiva possibilità di apprendimento nel corso della vita. Le unità di apprendimento, in questa ottica, diventano gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove abilità e nuove conoscenze per la costruzione di un apprendimento continuo. La fase operativa dello sviluppo delle competenze trasversali passa anche attraverso le routine quotidiane, il tempo dell'accoglienza e dell'ascolto nell'agorà, i compiti di peer to peer tra i compagni di classe, le azioni di continuità e orientamento orizzontale e verticale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze si va ad esplicitare durante le varie attività disciplinari,



interdisciplinari e laboratoriali permettendo così di sviluppare le otto competenze chiave europee definite nella " Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018" e del documento italiano "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2017

Competenza alfabetica funzionale: Avere padronanza della lingua italiana permette di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; è perciò strumento di cittadinanza attiva prevenendo e contrastando fenomeni di marginalità culturale, di esclusione. Nella scuola primaria significa dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, per fruire in modo consapevole del sapere e partecipare a tutte le esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive, per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico.

Competenza multilinguistica: Avere la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace consente la comunicazione adeguata per capire e farsi capire in contesti diversi e multiculturali. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni. In tutte le classi in orario curricolare la scuola organizza un Laboratorio di inglese con madrelingua. Per potenziare tale competenza la scuola attiva percorsi di apprendimento legati al progetto ERASMUS (e-twinning- clil)

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Attiva la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione del mondo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di interpretare il mondo che ci circonda usando il metodo scientifico. Questo è indispensabile per costruire un pensiero critico, capace di leggere la realtà senza pregiudizi e chiusure. Le competenze in tecnologie e ingegneria diventano applicazione di tali conoscenze, metodologie e competenze per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale: La competenza digitale consente di utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi, attraverso device della scuola o personali, imparando a non nuocere a sé e agli altri.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Attiva la capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento. Comprende la capacità di imparare a imparare, di favorire



il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché di saper gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Tale competenza viene sviluppata sia nei momenti didattici strutturati, soprattutto durante le attività in cooperative-learning, che in quelli ludici e ricreativi, come la mensa. Competenza in materia di cittadinanza: Proprio come dettagliato nel Profilo in uscita, redatto dall'Istituto, la competenza di cittadinanza attiva si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per tale motivo si pone particolare attenzione ai bisogni speciali degli alunni, al loro stile cognitivo e di apprendimento. Competenza imprenditoriale: La competenza si riferisce alla capacità di produrre idee e progetti creativi, di sviluppare il pensiero critico e la risoluzione di problemi, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale, aspetto pregnante delle uda. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: La competenza implica la comprensione e il rispetto di diverse culture e si prefigge di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee in una serie di modi. Riconosce inoltre le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Quest'ultimo ha un valore fondamentale in una scuola come la nostra che tende a favorire la costruzione di un ambiente di ricerca-azione in cui il singolo emerga con le sue potenzialità nella collaborazione con le diverse realtà.

Utilizzo della quota di autonomia

Non viene utilizzata la quota di autonomia. L'autonomia organizzativa, in via residuale per le classi 4^a e 5^a del 2/24, si realizza nell'articolazione delle classi in gruppi aperti il mercoledì



pomeriggio; quella didattica nella scelta di affiancare i docenti di classi con esperti ministeriali e/o esterni per le attività di motoria e di prevedere, in una parte dell'anno, la presenza di un docente madrelingua inglese per consentire a tutti i bambini l'acquisizione della padronanza dell'inglese come lingua di comunicazione.

Dettaglio Curricolo plesso: MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

“ Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012). La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. I valori fondanti dell'Istituto, e che si ritrovano nella nostra Carta dei Valori, nel pieno rispetto della Costituzione sono: l'Inclusione, Innovazione, Competenza. Nella didattica, infatti, si pone particolare attenzione alla persona, come identità unica e irripetibile, che costruisce la realtà e collabora nel rispetto di sé e degli altri. Significa progettare la piattaforma della cittadinanza in modo che ciascuno abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri in modo consapevole e rimuovere così gli ostacoli all'apprendimento.

Il curricolo dei diversi ordini di scuola è consultabile al link:

<https://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-Verticale-DISTITUTO.pdf>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola secondaria di primo grado, come esplicitato nel Curricolo verticale d'Istituto, in continuità con gli altri due ordini di scuola, si prefigge di sviluppare un apprendimento efficace in termini di conoscenze, abilità e competenze. La didattica per competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. Punto di partenza per costruire il curricolo verticale diventa l'output, ovvero il profilo in uscita al termine del primo ciclo, costruito dalla scuola tenendo conto delle Indicazioni nazionali e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2018 ed esplicitato nel piano triennale dell'offerta formativa, PTOF. Sviluppare delle competenze significa coinvolgere lo studente in un contesto nel quale affronti situazioni di vita reale, realizzi prodotti, risolva problemi, e nel quale possa mettere in atto quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.



Il curricolo verticale si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze e presenta anche una parte relativa a evidenze e compiti significativi. Sono presenti anche rubriche di valutazione redatte dall'istituto, strumento prezioso sia per la progettazione che per la verifica di un apprendimento efficace. L'elemento strutturale di base, per una didattica per competenze, è l'unità di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado si progettano e realizzano due uda, una a quadrimestre, alternando progettazioni interdisciplinari a carattere scientifico e umanistico. Queste unità materializzano il percorso in prodotti finali spendibili al di fuori della scuola. Fondamentale nella scuola secondaria è la didattica laboratoriale, l'orientamento formativo, e la didattica digitale: device su ogni banco e schermi interattivi in tutte le classi. Didattica laboratoriale: il laboratorio diventa il luogo fisico e mentale in cui la lezione frontale lascia spazio alla costruzione dell'apprendimento attivo e condiviso dai protagonisti reali della situazione educante: i ragazzi partono da una situazione problematica, ricercano, analizzano, creano collaborando e reinventando il sapere pluridisciplinare in modo creativo.

Orientamento formativo: lavorando attraverso compiti e prodotti che hanno attinenza con la realtà quotidiana, i ragazzi maturano le competenze chiave proposte dalla Comunità Europea (competenze alfabetiche funzionali, linguistiche, matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze di consapevolezza ed espressione culturale) da cui deriva il riconoscimento delle proprie competenze e la giusta collocazione nel mondo "dell'uomo e del cittadino". Per permettere questo processo assume valore fondante il percorso di autovalutazione degli alunni che così si assumono la responsabilità della costruzione delle loro competenze strategiche.

Didattica digitale: la didattica digitale si pone come strumento veicolante per la strutturazione del pensiero computazionale e rende il sapere flessibile e accattivante. Inoltre la tecnologia dell'informazione e la padronanza del coding aiutano a governare le macchine nel loro funzionamento senza esserne dominati in modo acritico. L'adozione delle nuove tecnologie permette di approfondire in modo trasversale le conoscenze e di costruire un apprendimento consapevole e globale. Partecipando alle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, gli studenti attivano la competenza digitale facendo diventare gli strumenti informatici risorse da usare con dimestichezza nelle varie discipline. Uscite



didattiche: grande rilevanza assumono le uscite didattiche organizzate e correlate strettamente al percorso di insegnamento-apprendimento e che danno la possibilità vera di sperimentare il sapere attraverso un canale vivo e coinvolgente. Per ogni quadrimestre si progettano uscite varie e strutturate, cadenzate orientativamente ogni mese e mezzo, senza considerare che si dà la possibilità di partecipare al campo scuola, in Italia o all'estero, per il quale è previsto il pernottamento di uno o più giorni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali ci si avvale della preziosa progettazione delle uda che, partendo dai bisogni dei ragazzi, permettono di puntare su "abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione" e non ultima "la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali". Le uda, in questa ottica, diventano gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze per la costruzione di un apprendimento permanente. Lavorare per uda e compiti di realtà consente ai ragazzi di sperimentare una formazione di qualità e permette a tutti i discenti di sviluppare le competenze fondamentali per la formazione del cittadino consapevole.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze si va ad esplicitare durante le varie attività disciplinare, interdisciplinari e laboratoriali permettendo così di sviluppare le otto competenze chiave europee così come si evince dalla " Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018" e dal documento italiano "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari". Competenza alfabetica funzionale: avere padronanza della lingua italiana permette di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; è perciò strumento di cittadinanza attiva prevenendo e contrastando fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. Competenza multilinguistica: avere la capacità di utilizzare diverse



lingue in modo appropriato ed efficace consente la comunicazione efficace per capire e farsi capire in contesti diversi e multiculturali. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Per potenziare tale competenza la scuola attiva percorsi legati al progetto Erasmus (e-twinning e CLIL)

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: attiva la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione del mondo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di interpretare il mondo che ci circonda usando il metodo scientifico. Le competenze in tecnologie e ingegneria diventano applicazione di tali conoscenze, metodologie e competenze per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale: consente di utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi, attraverso device della scuola o personali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: attiva la capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento. Comprende la capacità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché di saper gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Tale competenza viene sviluppata sia nei momenti didattici strutturati, soprattutto durante le attività in cooperative-learning, che in quelli ludici e ricreativi, come la mensa.

Competenza in materia di cittadinanza: proprio come dettagliato nel Profilo in uscita, redatto dall'Istituto, la competenza di cittadinanza attiva si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per tale motivo si pone particolare attenzione ai bisogni speciali degli alunni, al loro stile cognitivo e di apprendimento.

Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di produrre idee e progetti creativi, di sviluppare il pensiero critico e la risoluzione di problemi, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore



culturale e sociale, aspetto pregnante delle uda. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di diverse culture e si prefigge di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee in una serie di modi. Riconosce inoltre le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Quest'ultimo ha un valore fondamentale in una scuola come la nostra che tende a favorire la costruzione di un ambiente di ricerca-azione in cui il singolo emerga con le sue potenzialità nella collaborazione con le diverse realtà.

Utilizzo della quota di autonomia

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è il cuore del Piano triennale dell'offerta formativa ed è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. È predisposto dalla scuola nel rispetto dei vincoli delle Indicazioni Nazionali per il curricolo ed esplicita al tempo stesso le scelte della comunità e l'identità dell'Istituto in risposta alle esigenze del territorio. Il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, al tempo stesso le scelte della comunità e l'identità dell'Istituto in risposta alle esigenze del territorio. Il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze” e si articola in un continuum educativo e didattico attraverso: - i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia; - le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado; - l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, per il profilo in uscita al termine del primo ciclo d'istruzione. Proprio pensando alle competenze previste in uscita, la nostra scuola attiva un processo educativo



attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo integrale dell'alunno. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è contraddistinto dai valori dell'inclusione e attenzione alla persona, della cittadinanza attiva e digitale, della trasversalità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Centro sportivo

Il nostro istituto pone particolare attenzione allo sport che diventa momento di aggregazione e che veicola valori come la solidarietà, l'unione e l'uguaglianza fra individui. In questa ottica assume importanza il progetto di attività motorie, fisiche e sportive in ambito scolastico che punta a coinvolgere tutti gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, favorendo particolarmente i ragazzi con bisogni speciali. Le attività programmate sono orientate al confronto con le altre scuole attraverso momenti di festa, anche tra le diverse Scuole del Comune e/o della Provincia, creando confronto, coinvolgimento e impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nello specifico i ragazzi sono coinvolti in tornei di Istituto, tornei in fase comunale e gare di atletica; le attività possono prevedere: pallavolo, calcio -tennis, palla cambio, calcetto, velocità, per la scuola secondaria di primo grado, e sport di classe per la scuola primaria. Gli obiettivi formativi del progetto: • Promuovere il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile; • Acquisizione di un apprendimento sociale e cooperativo; • Acquisizione della sicurezza di sé; • Condividere esperienze di gruppo relazionandosi con gli altri assumendo un atteggiamento positivo; • Consolidare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; • Conoscere le principali regole dei vari sport; • Conoscere i fondamentali individuali e a squadra con schemi di gioco; • Conoscere la tecnica e la tattica di gioco. Le competenze da sviluppare sono: • competenze personali, sociali e di apprendimento ; • competenze civiche ; • competenze imprenditoriali; • competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Certificazione linguistica

Nella scuola dell'Infanzia in orario extracurricolare viene proposto un laboratorio di Lingua Inglese con esperto madrelingua. In tutte le classi della scuola primaria, in orario curricolare, i



bambini usufruiscono di un laboratorio di Lingua Inglese con un esperto madrelingua. Nella secondaria è previsto un percorso in orario extrascolastico con un docente madrelingua per la preparazione alla Certificazione Internazionale Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Certificare le competenze linguistiche inglesi di bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni, secondo 4 livelli (Starters, Movers, Flyers e Preliminary). Per i ragazzi della secondaria è possibile sostenere l'esame per il KET che rappresenta il primo livello degli esami dell'University of Cambridge.

Obiettivi formativi: Listening: seguire semplici conversazioni di vita quotidiana; ascoltare semplici conversazioni telefoniche, canzoni ed interviste e completare il testo proposto; ascoltare brevi dialoghi ed identificare sia il luogo che il parlante; ascoltare notizie alla radio o alla televisione identificando la situazione generale. Reading: Leggere semplici testi di civiltà e di cultura generale e rispondere a domande; leggere testi sulle grandi città del mondo; leggere in gruppi brevi paragrafi su professioni e scambiarsi informazioni; leggere testi semplici in microlingua. (CLIL) leggere semplici racconti identificando le varie parti della narrazione. Speaking: comunicare e chiedere dati personali; parlare di possibilità e probabilità; chiedere e dare informazioni su se stessi e su altre persone; scambiarsi informazioni sulla vita di una persona famosa; attività di role play; descrivere fotografie/immagini; produrre semplici testi orali Writing: completare un testo con parole mancanti; scrivere vantaggi e svantaggi di qualcosa; paragonare semplici lettere formali/informali; scrivere un racconto semplice di non più di ottanta parole. Competenze Attese: sviluppare la competenza linguistica.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Iniziative e attività annuali di miglioramento ed ampliamento offerta formativa a.s. 2022/23

In questa sezione si inseriscono le attività e le iniziative che annualmente vengono proposte ed aggiornate come miglioramento dell'offerta formativa; tale aggiornamento annuale del PTOF è consultabile al link: https://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/FS1_AggiornamentoPtof_22.23-1.pdf

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



● Laboratori scuola dell'infanzia

Attività di musica, motoria e lingua inglese con esperti, in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le abilità motorie ed espressive, favorire un primo approccio alla lingua inglese, potenziare le capacità di stare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Laboratorio teatrale scuola primaria

Attività di teatro con esperto in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'approccio al linguaggio espressivo, potenziare la conoscenza di sé, la consapevolezza dello spazio e delle possibilità di espressione, rafforzare la dimensione relazionale fra pari e con gli adulti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Laboratorio teatrale scuola secondaria



Attività teatrale rivolta agli alunni della secondaria, in orario extracurricolare, con esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'approccio al linguaggio espressivi, potenziare la conoscenza di sé, la consapevolezza dello spazio e delle possibilità di espressione, rafforzare la dimensione relazionale fra pari e con gli adulti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

- **Laboratorio di potenziamento abilità comunicative lingua inglese scuola primaria**
-



Laboratorio con esperto madrelingua di 10/20 ore annuali rivolto alle classi della scuolaprimaria per potenziare le abilità di speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la distanza dei risultati nelle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale.

Traguardo

Alzare il livello medio delle prove standardizzate di almeno 0,5 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare la dimensione europea della scuola.

Traguardo

Ottenere l'accreditamento della scuola all' Erasmus+.



Risultati attesi

Potenziare le capacità comunicative in lingua inglese dei bambini, raggiungimento di buoni risultati nelle prove invalsi della classe 5.

Risorse professionali

Esterno

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Allestimento di orti e giardini negli spazi verdi della scuola. Valorizzazione degli spazi esterni.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	spazi esterni
------------	---------------

● Catalogo GENS

Percorsi di educazione ambientale rivolti ad alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

implementare negli alunni le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità, sviluppo di comportamenti responsabili nei riguardi dell'ambiente scolastico e orientati alla sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**
Prot. n. AOODGEFID/50636 del 27 dicembre 2021 PON:
Azione 13.1.3

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per



l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Catalogo GENS – Progetti di Educazione ambientale e alla Sostenibilità delle aree naturali protette del Lazio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- implementare negli alunni le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità.
- sviluppo di comportamenti responsabili nei riguardi dell'ambiente scolastico e orientati alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi di educazione ambientale rivolti ad alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Regione Lazio



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Adeguamento ambienti digitali polifunzionali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato realizzato un "Ambiente innovativo di apprendimento", polifunzionale, dotato di postazioni PC mobili, Monitor touch screen, con postazioni fisse per realtà aumentata, angoli dedicati all'artigianato digitale, stampante 3D e arredo modulare; tale ambiente, dotato di connessione con fibra, viene utilizzato sia dalla scuola primaria, sia dalla scuola secondaria di primo grado per le attività inserite nella programmazione didattica digitale, per le prove INVALSI CBT e per l'implementazione delle attività previste dal PNSD.

Tutte le classi dell'istituto sono provviste di LIM o di schermi interattivi; grazie ai fondi PON e ministeriali, legati all'emergenza



Ambito 1. Strumenti

Attività

sanitaria, sono stati acquistati numerosi PC portatili, destinati alle classi e, in base alle necessità, al comodato.

E' stata potenziata la linea wi fi attraverso l'istallazione di una nuova linea dati per il piano terra dell'istituto e di una nuova linea per il primo piano.

Titolo attività: Utilizzo registro elettronico scuola primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti dell'istituto utilizzano il registro digitale a regime.

Titolo attività: Fibra a scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'azione ministeriale promossa su tutto il territorio nazionale, da gennaio 2023 la fibra entrerà nella scuola, su due linee.

I destinatari di questo importante miglioramento della connettività saranno docen ti, alunni, personale di segreteria.



Ambito 1. Strumenti

Attività

In particolare la fibra consentirà una connessione più stabile e adeguata all'utilizzo dei pc nelle classi, a supporto della politica BYOD promossa dall'istituto da anni.

Titolo attività: PON FESR Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è risultato aggiudicatario del PON FESR cablaggio, grazie a cui potenzierà i collegamenti via cavo e wireless all'interno dei locali scolastici; questa azione, unita alla presenza della fibra, consentirà di supportare le politiche BYOD della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Uso consapevole della tecnologia e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In una dimensione sociale quale la scuola, l'uso consapevole della tecnologia non può' essere scisso dallo sviluppo del pensiero computazionale che assume carattere di interdisciplinarietà e trasversalità al curricolo verticale elaborato dall'istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Queste attività possono essere articolate secondo tre indirizzi d'intervento

- L'educazione civica digitale. Nessuno dovrebbe lasciare la scuola dell'obbligo senza aver acquisito, tra le altre, le competenze digitali necessarie ad essere utenti consapevoli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e ad esercitare appieno i propri diritti di cittadinanza.
- Le tecnologie per la didattica. La didattica può beneficiare come ogni altro settore dell'innovazione tecnologica. Questo richiede valutazioni attente e, dove ritenuto opportuno, investimenti nella formazione degli insegnanti, nelle infrastrutture, nelle attrezzature e negli ambienti di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apprendimento.

- Il pensiero computazionale. Questa capacità merita di essere coltivata e applicata in modo interdisciplinare perché costituisce una sorta di fertilizzante che prepara il terreno per l'uso consapevole della tecnologia e per la comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda.

Tutti gli studenti della scuola primaria praticano, nei cinque anni, un'esperienza di pensiero computazionale attraverso l'iniziativa congiunta MIUR-CINI Programma il Futuro. Inoltre sono diffuse pratiche di coding e programmazione orientate allo sviluppo del pensiero computazionale.

Titolo attività: Tecnologia, il nuovo luogo dove "applicare" le competenze digitali.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

grado assume un significato importantissimo all'interno dell'aggiornamento del curriculum poiché esso prevede l'insegnamento di tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare l'alunno nel coinvolgimento dello studio e nella percezione consapevole e sicura delle competenze digitali.

In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per "contaminare" profondamente la tradizionale lezione di "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, la progettazione e la stampa 3d, "l'artigianato" digitale e l'analisi dei dati. Il rapporto tra digitale e materia fisica sarà uno degli obiettivi cruciali del nuovo modo di fare tecnologia tenendo presente che le abilità principali non possono prescindere dallo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali (forma/ funzione / estetica) dalla progettazione e dalla grafica, dallo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Tali azioni educative e didattiche saranno inoltre associate al potenziamento dei laboratori e quindi delle modalità di apprendimento cooperativo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
come figura centrale e propositiva
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La figura dell'animatore digitale risulta essenziale per il coordinamento e la diffusione dell'innovazione digitale all'interno dell'istituto. In particolare la sua azione sarà rivolta:

- allo stimolo verso il corpo docente attraverso formazione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

interna e supporto.

- al coinvolgimento della comunità scolastica (alunni famiglie e corpo docente) favorendo, attraverso momenti formativi aperti, l'interazione tra le diverse componenti.
- alla diffusione di metodologie comuni ai diversi ordini di scuola, sostenibili e compatibili economicamente.
- al coordinamento di rete con altre scuole.

Titolo attività: Formazione del
personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è coinvolto in azioni di formazione di ambito (ambito 12) all'interno delle quali sono previste azioni specifiche volte al consolidamento e al rinforzo delle competenze digitali dei docenti. Nel piano di formazione annuale verranno periodicamente e sistematicamente attivati percorsi di supporto alla formazione digitale al fine di perfezionare le conoscenze e le abilità acquisite.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PARCO BELVEDERE - RMAA88001N

GIANNI RODARI - RMAA88003Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione e la valutazione del team docente è di carattere formativo: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini. È orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Per documentare la crescita del bambino, nei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, le insegnanti di sezione e di laboratorio costruiscono le unità di apprendimento partendo dal PERCORSO FORMATIVO costituito dalle abilità essenziali da raggiungere nei tre anni scuola. Le abilità sono individuate dal livello più semplice a quello più complesso e le relative osservazioni rappresentano un notevole punto di riferimento per la compilazione del documento di passaggio alla scuola primaria che sottolinea il livello di competenza di base e il livello di cittadinanza attiva per ogni singolo bambino. I livelli, in linea con la scuola primaria e la secondaria, sono espressi in 4 gradi:

A: livello avanzato-pienamente attivata; B. livello intermedio- attivata; C: livello base- parzialmente attivata; D: livello iniziale: appena attivata

Allegato:

PASSAGGIO dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, dei luoghi e delle cose.

Segue le regole di comportamento rispettoso e di accoglienza verso gli altri.

Riconosce la necessità di regole comuni da condividere, nel rispetto della diversità di ognuno.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ESPAZIA -MONTEROTONDO - RMIC88000R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione e la valutazione del team docente è di carattere formativo: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini. È orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Per documentare la crescita del bambino, nei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, le insegnanti di sezione e di laboratorio costruiscono le unità di apprendimento partendo dal PERCORSO FORMATIVO costituito dalle abilità essenziali da raggiungere nei tre anni scuola. Le abilità sono individuate dal livello più semplice a quello più complesso e le relative osservazioni rappresentano un notevole punto di riferimento per la compilazione del documento di passaggio alla scuola primaria che sottolinea il livello di competenza di base e il livello di cittadinanza attiva per ogni singolo bambino. I livelli, in linea con la scuola primaria e la secondaria, sono espressi in 4 gradi:

A:livello avanzato-pienamente attivata; B. livello intermedio- attivata; C: livello base- parzialmente attivata; D: livello iniziale: appena attivata

PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA.PDF



Allegato:

scheda di passaggio infanzia primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si vedano le rubriche di valutazione relative ad educazione civica dai 3anni fino alla classe terza secondaria:

<https://www.espazia.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, dei luoghi e delle cose.

Segue le regole di comportamento rispettoso e di accoglienza verso gli altri.

Riconosce la necessità di regole comuni da condividere, nel rispetto della diversità di ognuno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

Il criteri per la valutazione d'Istituto sono delineati tenendo presente le normative vigenti in materia (D.L 62/17; D.M 741/17 e Nota Miur 1865/17), recentemente modificati dall'OM 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida, che rinnovano profondamente l'espressione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

Si abbandona, infatti, l'espressione della valutazione in termini numerici (voto in decimi), a vantaggio dell'adozione di un giudizio descrittivo, che restituisce il livello di raggiungimento degli obiettivi di



apprendimento da parte degli alunni. Viene così accentuato il carattere formativo della valutazione, la sua funzione di accompagnamento e guida degli apprendimenti.

L'attenzione sui processi più che sulle prestazioni, fa sì che la valutazione disciplinare non tenga in considerazione solamente i risultati delle singole prove disciplinari ma anche l'attenta osservazione dei: livelli di partenza e il contesto educativo e sociale in cui l'alunno vive

Il profitto, l'impegno e i miglioramenti registrati durante l'anno

Il grado della conoscenza della lingua italiana (in caso di alunni stranieri)

la consultazione dei descrittori o abilità presenti nelle rubriche di valutazione

I livelli saranno espressi tenendo conto di quattro aspetti fondamentali: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine un compito, la continuità nell'apprendimento.

SECONDARIA

I criteri per la valutazione d'Istituto sono delineati tenendo presente le normative vigenti in materia (D.L 62/17; D.M 741/17 e Nota Miur 1865/17).

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione disciplinare non prevede una rigida media aritmetica dei voti riportati dagli alunni del primo quadrimestre perché si intende tenere conto più del processo di apprendimento del percorso educativo e formativo di crescita personale che della singola prestazione e prodotto dell'alunno. Oltre alle votazioni delle singole prove, vanno prese in considerazione anche

i livelli di partenza e il contesto educativo e sociale in cui l'alunno vive.

Il profitto, l'impegno e i miglioramenti registrati durante l'anno.

Il grado della conoscenza della lingua italiana (in caso di alunni stranieri)

la consultazione dei descrittori o abilità presenti nelle rubriche di valutazione.

Le rubriche di valutazione della scuola primaria e secondaria sono consultabili al link:

<https://www.espazia.edu.it/valutazione/>

Allegato:

RUBRICA COMPORTAMENTO Primaria.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SECONDARIA

Gli indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria sono distinti in



tre aree:

Comportamento con gli adulti ed i coetanei

Rispetto delle regole, degli spazi e dei materiali

Partecipazione interesse e impegno

Attraverso l'attribuzione di punteggio l'alunno raggiunge i 6 livelli descrittivi

Insufficiente

Sufficiente

Discreto

Buono

Distinto

Ottimo

PRIMARIA

Gli indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria sono distinti in cinque aree:

Comportamento con gli adulti

Comportamento con i coetanei

Rispetto delle regole e del materiale comune

Partecipazione interesse e impegno

Processo di apprendimento

Attraverso l'attribuzione di punteggio l'alunno raggiunge i 6 livelli descrittivi

Insufficiente

Sufficiente

Discreto

Buono

Distinto

Ottimo

Allegato:

RUBRICA COMPORTAMENTO Secondaria.docx.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA



Per la scuola primaria, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (purché in via di miglioramento) da riportare sul documento di valutazione. In particolare l'alunno è ammesso alla classe successiva se :

- Vi è presenza di parziale acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

- Persistono lacune che non siano tali da pregiudicare i futuri percorsi di apprendimento

- Vi è margine di recupero del processo di apprendimento

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal consiglio di classe a maggioranza.

SECONDARIA

In sede di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva gli alunni:

- con frequenza di tre quarti del monte ore annuale, derogabile dal collegio docenti per motivate situazioni

- anche in presenza di parziale acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, --con valutazione inferiore ai 6/10, da riportare sul documento di valutazione.

- con lacune che non siano tali da pregiudicare i futuri percorsi di apprendimento

- che dimostrano di avere capacità di recupero

- che presentino fino a tre valutazioni corrispondenti al 5 oppure due valutazioni

- corrispondenti al 4 La non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal consiglio di classe a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Esame L'ammissione all'esame di Stato del 1° ciclo è disposta anche in mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento e avviene secondo i seguenti requisiti:

- aver raggiunto i tre quarti del monte ore di frequenza scolastica con eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti

- non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art.4 commi 6-9bis del DPR n.249/1998

- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove INVALSI di italiano e matematica.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso triennale effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARCONI - RMMM88001T

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione d'Istituto sono delineati tenendo presente le normative vigenti in materia (D.L 62/17; D.M 741/17 e Nota Miur 1865/17).

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione disciplinare non prevede una rigida media aritmetica dei voti riportati dagli alunni del primo quadrimestre perché si intende tenere conto più del processo di apprendimento del percorso educativo e formativo di crescita personale che della singola prestazione e prodotto dell'alunno. Oltre alle votazioni delle singole prove, vanno prese in considerazione anche

- I livelli di partenza e il contesto educativo e sociale in cui l'alunno vive.
- Il profitto, l'impegno e i miglioramenti registrati durante l'anno.
- Il grado della conoscenza della lingua italiana (in caso di alunni stranieri)
- la consultazione dei descrittori o abilità presenti nelle rubriche di valutazione

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria sono distinti in cinque aree

- Comportamento con gli adulti
- Comportamento con i coetanei
- Rispetto delle regole e del materiale comune
- Partecipazione interesse e impegno
- Processo di apprendimento

Attraverso l'attribuzione di punteggio l'alunno raggiunge i 6 livelli descrittivi

- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono



- Distinto
- Ottimo

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva gli alunni

- con frequenza di tre quarti del monte ore annuale, derogabile dal collegio docenti per motivate situazioni
 - anche in presenza di parziale acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, con valutazione inferiore ai 6/10, da riportare sul documento di valutazione.
 - con lacune che non siano tali da pregiudicare i futuri percorsi di apprendimento
 - che dimostrano di avere capacità di recupero
 - che presentino fino a tre valutazioni corrispondenti al 5 oppure due valutazioni corrispondenti al 4
- La non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal consiglio di classe a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato del 1° ciclo è disposta anche in mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento e avviene secondo i seguenti requisiti:

- aver raggiunto i tre quarti del monte ore di frequenza scolastica con eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti
- non essere incorsi in sanzioni disciplinari previste dall'art.4 commi 6-9bis del DPR n.249/1998
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove INVALSI di italiano e matematica.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso triennale effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTEROTONDO - VIA KENNEDY - RMEE88001V

Criteri di valutazione comuni

Il criteri per la valutazione d'Istituto sono delineati tenendo presente le normative vigenti in materia (D.L 62/17; D.M 741/17 e Nota Miur 1865/17), recentemente modificati dall'OM 172 del 4 dicembre e relative linee guida, che rinnovano profondamente l'espressione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

Si abbandona, infatti, l'espressione della valutazione in termini numerici (voto in decimi), a vantaggio dell'adozione di un giudizio descrittivo, che restituisce il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni. Viene così accentuato il carattere formativo della valutazione, la sua funzione di accompagnamento e guida degli apprendimenti.

L'attenzione sui processi più che sulle prestazioni, fa sì che la valutazione disciplinare non tenga in considerazione solamente i risultati delle singole prove disciplinari ma anche l'attenta osservazione de:

- I livelli di partenza e il contesto educativo e sociale in cui l'alunno vive
- Il profitto, l'impegno e i miglioramenti registrati durante l'anno
- Il grado della conoscenza della lingua italiana (in caso di alunni stranieri)
- la consultazione dei descrittori o abilità presenti nelle rubriche di valutazione

I livelli saranno espressi tenendo conto di quattro aspetti fondamentali: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine un compito, la continuità nell'apprendimento,

I materiali elaborati dal collegio dei docenti e deliberati dal consiglio di istituto relativi alle nuove modalità di valutazione saranno disponibili sul sito della scuola, nella sezione "Offerta formativa" □
"Valutazione"

Criteri di valutazione del comportamento



Gli indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria sono distinti in cinque aree

- Comportamento con gli adulti
- Comportamento con i coetanei
- Rispetto delle regole e del materiale comune
- Partecipazione interesse e impegno
- Processo di apprendimento

Attraverso l'attribuzione di punteggio l'alunno raggiunge i 6 livelli descrittivi

- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola primaria, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (purché in via di miglioramento) da riportare sul documento di valutazione. In particolare l'alunno è ammesso alla classe successiva se :

- vi è presenza di parziale acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
- persistono lacune che non siano tali da pregiudicare i futuri percorsi di apprendimento
- vi è margine di recupero del processo di apprendimento

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal consiglio di classe a maggioranza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'I.C. eSpazia predispone e realizza molte attività finalizzate all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali la scuola pone particolare attenzione. La scuola dell'infanzia realizza, in ciascuna sezione, attività di tutoraggio tra alunni di diversa età al fine di garantire l'inserimento e l'inclusione di ciascuno. Si prevedono, inoltre, attività per fascia di età tra sezioni. In aggiunta, in continuità con la scuola primaria, è stato avviato un primo approccio al modello Senza Zaino.

La scuola primaria, inserita nel modello Senza Zaino dall'anno scolastico 2009\2010, prevede un ambiente di apprendimento ben organizzato e rispondente alle diverse esigenze: attività per isola, angoli di lavoro per ambiti disciplinari logico-matematica, agorà, condivisione di materiale, cooperative-learning e tutoraggio tra pari.

La scuola secondaria effettua attività in piccolo gruppo e attività laboratoriali; in particolar modo, gruppi di lavoro inclusivi hanno un ruolo di rilevanza durante la realizzazione degli allestimenti riguardanti gli eventi, quali Scuola Aperta di Natale e di fine anno.

In tutti e tre i gradi di scuola si evince un'attiva partecipazione all'interno dei singoli team di lavoro: si condivide e si collabora per poter realizzare in modo efficace una reale inclusione che coinvolga tutti i componenti del gruppo classe.

Inoltre, la stesura di documenti quali il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni D.V.A. o il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per gli alunni con D.S.A. o con B.E.S. viene realizzata da tutti i docenti facenti parte del gruppo classe nel quale l'alunno è inserito.

Il team di classe ha cura di monitorare regolarmente quanto concordato e poi redatto in tali documenti, al fine di un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal proposito, ogni docente predispone le strategie e gli strumenti più consoni ad ogni singola



situazione, premunendosi di quanto necessario per un apprendimento realmente efficace.

La scuola, inoltre, pianifica e svolge attività per favorire l'inclusione degli alunni stranieri che si basano sull'apprendimento della lingua italiana ma anche sulla conoscenza dei diversi usi e costumi del paese di accoglienza.

A tal fine la scuola realizza percorsi di potenziamento e prima alfabetizzazione di L2 per gli alunni stranieri in modo da facilitare una rapida integrazione e favorire il successo scolastico.

Inoltre, vengono realizzati progetti attivati in orario extra scolastico. Una precisa programmazione a inizio anno e in itinere garantisce l'efficacia degli interventi. I risultati raggiunti sono monitorati costantemente da tutti i docenti. La scuola, inoltre, organizza attività di potenziamento per la certificazione della lingua inglese (KET) finalizzato a ottenere la certificazione A2.

Nel lavoro d'aula, in tutti e tre i gradi di scuola, tra gli interventi più efficaci figura il tutoraggio tra pari con benefici notevoli sia per l'apprendimento che per la capacità di relazione.

Infine, l'utilizzo di schermi, Tablet e PC quali strumenti di supporto alla didattica, si rivelano molto efficaci favorendo l'apprendimento.

Punti di debolezza

L'I.C. eSpazia risente delle criticità di sistema, quali la mancanza di risorse adeguate al numero dei BES presenti e la mancanza di mediatori culturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Si realizzano in modo sistematico corsi di recupero e potenziamento organizzando le attività, in orario extracurricolare, per fascia di classe o a gruppi d'età mista. Una precisa programmazione a inizio anno e in itinere garantisce l'efficacia degli interventi. I risultati raggiunti sono monitorati costantemente da tutti i docenti, anche in funzione di una nuova progettazione. Per quanto riguarda il potenziamento, nella scuola primaria si organizzano attività che prevedano l'uso del digitale, laboratori di lingua inglese con un esperto madrelingua, attività di motoria con esperti esterni; nella



scuola secondaria, gli alunni che presentano particolare predisposizione per le lingue possono frequentare il corso di potenziamento di lingua inglese (K.E.T.) finalizzato ad ottenere la certificazione A2. Nel lavoro d'aula, tra gli interventi più efficaci figura il tutoraggio tra pari con benefici notevoli sia per l'apprendimento che per la capacità di relazione. L'utilizzo di Tablet, Schermi Interattivi, Notebook si rivelano molto efficaci e favoriscono l'apprendimento.

Punti di debolezza

Tenuto conto dei numerosi interventi programmati e del numero di alunni con bisogni educativi speciali non sempre gli spazi risultano sufficienti a contenere tutte le attività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Cooperative per l'Integrazione Scolastica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La definizione dei P.E.I. è costituita da fasi precise. Va specificato innanzitutto che, rispetto agli anni passati in cui veniva elaborato un modello unico condiviso dalle scuole del territorio e simile al modello consigliato dal MIUR ma adattato alle esigenze delle singole scuole, dal corrente anno scolastico 2022\2023 è entrato in vigore il modello ministeriale strutturato secondo la normativa vigente L.96\2019. In una fase iniziale la Funzione Strumentale Inclusione e i tre Referenti Inclusione dei tre gradi di scuola si riuniscono con tutti i docenti di sostegno e i coordinatori di classe della scuola per illustrare il modello da utilizzare e, in un secondo momento, per fornire indicazioni specifiche sulle singole situazioni. Questo scambio di informazioni risulta fondamentale per la continuità dell'intervento educativo-didattico. Successivamente ciascun Team di Classe e C.d.C. si riunisce per procedere alla compilazione dei P.E.I. per gli alunni della propria classe. Tale procedura deve essere effettuata entro e non oltre la fine del mese di ottobre e debitamente caricata sul Registro Elettronico. Tutto il gruppo di lavoro viene coinvolto nella stesura del P.E.I. al fine di favorire una modalità di lavoro condivisa e in continuità con gli anni precedenti. Nella prima parte dell'anno scolastico, preferibilmente entro il la fine del mese di ottobre in quanto data ultima per la prima stesura del P.E.I., si riuniscono i G.L.O. che definiscono gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Nella fase centrale dell'anno il gruppo di lavoro va a verificare gli effetti dei diversi interventi disposti e qualora vengano rilevate difficoltà possono essere effettuati incontri straordinari o aggiustamenti degli obiettivi. Nella fase finale dell'anno G.L.O. si riuniscono nuovamente per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e progettare il lavoro per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto da tutti i soggetti che ruotano intorno all'alunno: la stesura del documento coinvolge il team docenti della classe di appartenenza dell'alunno con la partecipazione degli specialisti e/o operatori psico-pedagogico e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono attivamente coinvolte nel processo di inclusione in quanto risorsa fondamentale per la comunità scolastica. Durante l'anno vengono realizzate, con la compartecipazione delle famiglie, attività progettuali diversificate per tipologia e con differenti modalità al fine di offrire una migliore offerta formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Incontri di formazione a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Monitoraggio condiviso del lavoro tra docenti e AEC.

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita a tutte le attività svolte sulla base delle aree



delineate nel Piano Educativo Individualizzato ed è espressa in livelli. La valutazione dovrà essere riferita ai processi messi in atto che alla prestazione stessa; i criteri per la valutazione si basano sul confronto delle prestazioni del singolo alunno rispetto alla situazione di partenza e del processo attivato durante tale percorso. L'attenzione è focalizzata sul progresso individuale e l'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove personalizzate o differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire la continuità tra i diversi gradi di scuola organizza: - incontri tra i docenti dell'istituto in modo da fornire indicazioni utili nell'impostazione del lavoro per il prosieguo del percorso scolastico; - visite alle classi della scuola primaria da parte dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia per condividere le buone pratiche relative al Senza Zaino; - lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado agli alunni delle classi quinte di scuola primaria; - interventi da parte dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio all'interno del nostro istituto per illustrare le loro realtà scolastiche; - un consiglio orientativo per guidare gli alunni alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Approfondimento

L'Istituto, come aderente alla rete nazionale senza zaino, partecipa ad un percorso di modellizzazione e definizione di buone pratiche sull'evoluzione del ruolo dell'insegnante di sostegno promosso dal prof. Ianes, dell'università di Bolzano.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio dei Docenti in data 16/11/2020 ha adottato il piano per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Consiglio di istituto in data 22/11/2020, e successivamente integrato per la parte relativa alla DDI per i singoli alunni.

Il piano è consultabile al seguente link:

http://www.espazia.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Piano-Didattica-Digitale-Integrata_completo.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Profilo	Descrizione	Numero
Collaboratore del DS	Coordinamento dei servizi generali; Pianificazione delle attività, in particolare per gli ordini di scuola secondaria (1° collaboratore) e dell'Infanzia e Primaria(2°collaboratore) Supporto al coordinamento dello staff di direzione; Supporto nei rapporti con enti ed associazioni esterne; Rapporti con le famiglie; Preparazione dei lavori degli OO.CC.sulla base dell'o.d.g. predisposto dal D.S.; Sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento per brevi periodi (anche periodo estivo)	2
Funzione strumentale	accordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS Coordinare, organizzare e raccordare i processi relativi all'area assegnata (valutazione, progettazione, inclusione, continuità/orientamento, supporto ai docenti) Predisporre la documentazione relativa ai processi assegnati Proporre iniziative di formazione attinenti l'area assegnata Curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto Curare, in raccordo con le altre FF.SS, la parte del PTOF relativa alla valutazione Curare la formazione e l'autoaggiornamento	6



	sulla normativa relativa all'area assegnata	
Responsabile di plesso	Figure previste per la scuola dell'infanzia: Mantenere rapporti costanti con la Direzione; Segnalare ed organizzare eventuali adattamenti di orario in caso di assenza di insegnanti, secondo i criteri concordati con la Direzione; Rilevare e predisporre ogni adattamento di orario necessario allo svolgimento di attività previste dal PTOF; Rilevare ogni tipo di esigenza organizzativa, logistica e funzionale del plesso e segnalare eventuali situazioni che siano di impedimento alla sicurezza e/o all'igienicità dei locali scolastici; Partecipare alle riunioni del gruppo dei coordinatori di plesso, previa apposita convocazione; Assicurare la custodia e le gestione del materiale e dei beni in dotazione al plesso;	2
Animatore digitale	Diffondere la conoscenza del PNSD a livello di istituto Sostenere i colleghi nell'innovazione digitale Promuovere iniziative attinenti il Piano nazionale scuola digitale Partecipare a bandi legati al Piano	1
Team digitale	Coadiuvare l'AD nei suoi compiti; coordinare le azioni legate all'innovazione digitale; proporre iniziative di formazione al collegio; partecipare, insieme all'AD, ad iniziative di formazione promosse dal PNSD;	10
	partecipare, insieme all'AD, ad avvisi e bandi legati al PNSD.	
Referente uscite	Organizzare le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, in	



	raccordo costante con la direzione e l'ufficio di segreteria.	2
Referenti di progetto	Coordina e segue tutte le attività legate al progetto affidato	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di docenza e di supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento Potenziamento	4
Docente di sostegno	Attività di sostegno in classe Impiegato in attività di: Sostegno	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità
---	---------------------	----------



		attive
ADMM - SOSTEGNO	Insegnamento sul sostegno Impiegato in attività di: Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>E' responsabile della procedura gestione della documentazione e della procedura servizi amministrativi e di supporto; Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; Predisporre il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS; Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali ; Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; E' delegata alla</p>
--	---



Direttore dei servizi generali e amministrativi	gestione dell'attività negoziale; È Componente dell'Ufficio di Dirigenza
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online, Pagelle on line, Ricevimento a distanza Modulistica da sito scolastico, Segreteria digitale, Suite di google

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RE
TE
SCU
OLE
SEN
ZA

ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE SENZA ZAINO

Formazione su più livelli: - formazione per tutti i docenti in Istituto per l'implementazione del modello senza zaino; - formazione rivolta ad un gruppo ristretto di docenti per diventare a loro volta formatori .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete nazionale Senza Zaino



VALUTAZIONE MITE Attività proposta dalla Rete nazionale Senza Zaino

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete nazionale Senza Zaino

DIDATTICA DIGITALE

La formazione, articolata su più livelli, prevede sia percorsi di alfabetizzazione digitale, sia percorsi di approfondimento della didattica digitale. Si prevede una formazione interna, organizzata dalla singola scuola, e una formazione collegata alle proposte della scuola polo per la formazione di ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI SICUREZZA

Formazione rivolta ai docenti per la gestione delle emergenze, prevista dal D.Lvo 81/08

Destinatari	Docenti incaricati primo soccorso e gestione emergenze
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza/ a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FOR
MAZI
ONE

PER IL MIGLIORAMENTO E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La formazione mira ad innovare i processi di gestione dell'organizzazione scuola, attraverso una preparazione specifica e l'introduzione di alcuni strumenti e pratiche condivisi ad uso delle figure di sistema, in particolare lo staff del dirigente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SERVIZI DI SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	dematerializzazione servizi amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

TRATTAMENTO DEI DATI E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy alla luce del nuovo regolamento europeo
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinamento dei servizi generali; Pianificazione delle attività, in particolare per gli ordini di scuola secondaria (1° collaboratore) e dell'Infanzia e Primaria(2°collaboratore) Supporto al coordinamento dello staff di direzione; Supporto nei rapporti con enti ed associazioni esterne; Rapporti con le famiglie; Preparazione dei lavori degli OO.CC.sulla base dell'o.d.g. predisposto dal D.S.; Sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento per brevi periodi (anche periodo estivo)	2
Funzione strumentale	accordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS Coordinare, organizzare e raccordare i processi relativi all'area assegnata (valutazione, progettazione, inclusione, continuità/orientamento, supporto ai docenti) Predisporre la documentazione relativa ai processi assegnati Proporre iniziative di formazione attinenti l'area assegnata Curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto Curare, in raccordo con le altre FF.SS, la parte del PTOF relativa alla valutazione Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla	7



	normativa relativa all'area assegnata	
Capodipartimento	Coordinare i lavori del dipartimento di pertinenza, raccordarsi con gli altri responsabili di dipartimento per le attività collegiali.	3
Responsabile di plesso	Figure previste per la scuola dell'infanzia: Mantenere rapporti costanti con la Direzione; Segnalare ed organizzare eventuali adattamenti di orario in caso di assenza di insegnanti, secondo i criteri concordati con la Direzione; Rilevare e predisporre ogni adattamento di orario necessario allo svolgimento di attività previste dal PTOF; Rilevare ogni tipo di esigenza organizzativa, logistica e funzionale del plesso e segnalare eventuali situazioni che siano di impedimento alla sicurezza e/o all'igienicità dei locali scolastici; Partecipare alle riunioni del gruppo dei coordinatori di plesso, previa apposita convocazione; Assicurare la custodia e le gestione del materiale e dei beni in dotazione al plesso;	2
Animatore digitale	Diffondere la conoscenza del PNSD a livello di istituto Sostenere i colleghi nell'innovazione digitale Promuovere iniziative attinenti il Piano nazionale scuola digitale Partecipare a bandi legati al Piano	1
Team digitale	Coadiuvare l'AD nei suoi compiti; coordinare le azioni legate all'innovazione digitale; proporre iniziative di formazione al collegio; partecipare, insieme all'AD, ad iniziative di formazione promosse dal PNSD; partecipare, insieme all'AD, ad avvisi e bandi legati al PNSD.	9
Referente delle Uscite	Organizzare le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, in raccordo costante con la direzione	2



	e l'ufficio di segreteria.	
Referenti di progetto	Coordina e segue tutte le attività legate al progetto affidato	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di docenza e di supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Docente di sostegno	Attività di sostegno in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	Insegnamento sul sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' responsabile della procedura gestione della documentazione e della procedura servizi amministrativi e di supporto; Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; Predispone il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS; Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali ; Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; E' delegata alla gestione dell'attività negoziale; E' componente dell'Ufficio di Dirigenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete scuole senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La dirigente dell'IC eSpazia fa parte della direzione nazionale del Senza zaino

Denominazione della rete: Rete ASAL associazione scuole autonome del Lazio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino scuola primaria e infanzia

Formazione su più livelli: - formazione di secondo livello per tutti i docenti della scuola primaria per l'implementazione del modello senza zaino; - on boarding nuovi docenti primaria; - formazione di primo livello per i docenti della scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola primaria e dell'infanzia
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall Rete nazionale Senza Zaino
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall Rete nazionale Senza Zaino

Titolo attività di formazione: Valutazione per l'apprendimento aa.ss 2021/22 - 22/23 - 23/24



Il valutare non si riduce al solo atto di associare un giudizio numerico o verbale alla prestazione di uno studente. Valutare implica la raccolta di evidenze sugli esiti di apprendimento con il proposito, da un lato, di introdurre aggiustamenti alla didattica, e dall'altro, di offrire suggerimenti, indicazioni, riscontri agli studenti perché migliorino i loro processi di apprendimento. In questa linea di ragionamento, emerge un'idea di valutazione come esperienza attiva di apprendimento. Quest'approccio è noto con l'espressione valutazione per l'apprendimento (Stiggins et. al., 2004) e fa riferimento a tutte quelle attività svolte dai docenti – e dai loro studenti, quando s'impegnano in compiti di valutazione, auto-valutazione e valutazioni tra pari – tese a offrire informazioni, indicazioni e riscontri per modificare il lavoro didattico e i processi di apprendimento (Black, William, 1998a). La valutazione per l'apprendimento è formativa poiché le «evidenze raccolte sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi degli alunni» (Black, William, 1998b, p. 140).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

La formazione, articolata su più livelli, prevede sia percorsi di alfabetizzazione digitale, sia percorsi di approfondimento della didattica digitale. Si prevede una formazione interna, organizzata dalla singola scuola, e una formazione collegata alle proposte della scuola polo per la formazione di ambito.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione figure sensibili sicurezza

Formazione rivolta ai docenti per la gestione delle emergenze, prevista dal D.Lvo 81/08

Destinatari

Docenti incaricati primo soccorso e gestione emergenze

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per il miglioramento e l'innovazione dei processi organizzativi dell'Istituzione Scolastica

La formazione mira ad innovare i processi di gestione dell'organizzazione scuola, attraverso una preparazione specifica e l'introduzione di alcuni strumenti e pratiche condivisi ad uso delle figure di sistema, in particolare lo staff del dirigente.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sui saperi di transizione aa.ss 2021/22 2022/23 2023/24

La formazione, rivolta ai docenti della scuola delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria e dei docenti di italiano e matematica della secondaria vuole individuare i saperi imprescindibili al passaggio di grado, per inserirli come perno della progettazione e dell'azione didattica, per promuovere la solidità degli apprendimenti in tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti classi 4^a-5^a scuola primaria, di italiano e matematica secondaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Servizi di segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione dematerializzazione servizi amministrativi

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Trattamento dei dati e privacy

Descrizione dell'attività di formazione Privacy alla luce del nuovo regolamento europeo

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione figure sensibili sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola